



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



■ ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

CLASSE 3[^] AS

**ISTITUTO "Antonio MEUCCI" di Cittadella
INDIRIZZO: MECCANICA,
MECCATRONICA ed ENERGIA
ARTICOLAZIONE: MECCANICA E MECCATRONICA**

CITTADELLA, 15 MAGGIO 2024

--

Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO

1.1 – Identità dell’Istituto “A. Meucci”

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

1.3 – Scelte educative e didattiche

1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL’ESAME

6 – ALLEGATI

6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE

1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D’ESAME

2° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D’ESAME

1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D’ESAME

2° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D’ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione del COLLOQUIO D’ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ESAME DI STATO 2023-2024
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 3^ AS

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ANTONIO MEUCCI”
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE “ MICHELE FANOLI”
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

■ ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATORE DELLA CLASSE 3^ AS

● **1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

1.1 – Identità dell’Istituto “A. Meucci”

L’I.T.I.S. “A. Meucci” di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell’I.T.I.S. “Marconi” di Padova, ha acquistato l’autonomia a decorrere dall’anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in ‘Telecomunicazioni’.

Per molti anni l’Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella precariamente adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall’anno scolastico 1982-83, l’Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l’Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall’anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in ‘Elettronica Industriale’ e della mini sperimentazione ‘Ambra’ indirizzo ‘Telecomunicazioni’.

Nell’anno scolastico 1989-90 l’Istituto “A. Meucci” ha attivato l’indirizzo sperimentale ‘Ergon’ della specializzazione ‘Meccanica’. A decorrere dall’anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale ‘Abacus’ dell’indirizzo di ‘Informatica’, mentre la specializzazione in ‘Elettronica Industriale’ scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall’anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto ‘Ambra’ ed ‘Ergon’ sono diventati rispettivamente indirizzi di ‘Elettronica e Telecomunicazioni’ e ‘Meccanica’. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall’anno scolastico 1996-97 è stato istituito l’indirizzo ‘Scientifico - Tecnologico’ secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall’a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall’anno 2010, quindi, l’Offerta Formativa dell’ Istituto di Istruzione Superiore “A. Meucci”

si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo e uno il secondo e precisamente:

Settore tecnologico:

Indirizzi	Articolazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie

Settore Professionale:

Indirizzo	Articolazione
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".

L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "l'arte della grafica pubblicitaria e della fotografia", dove il termine "arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".

L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadra nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.

Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che quarantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design Industriale. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Corso serale meccanica e mecatronica

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e mecatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.

Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.

Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3^a e 4^a unificate) e terzo periodo (quinto anno).

Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.

Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, mecatronica ed energia" articolazione "meccanica e mecatronica".

Settore Liceale Artistico:

Indirizzi	Curvatura
Grafica	
Architettura e Ambiente	
Arti Figurative	Arte del Plastico-Pittorico
Audiovisivo e Multimediale	

L'unione dei due istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

1.3 - Scelte educative e didattiche

Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e

preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.

La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione ed orientamento. L'elaborazione del sapere deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

Profilo formativo in uscita

Il diplomato del Liceo artistico avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

Percorso tecnico

L'identità degli istituti tecnici si distingue per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il percorso tecnico è costituito da un quinquennio articolato in un primo biennio comune, un secondo biennio e un quinto anno diversificati a seconda dello specifico indirizzo. Nel biennio comune lo studente affronta discipline umanistiche e matematico-scientifiche di base, nel corso del triennio le discipline tecniche specifiche dell'articolazione scelta. E' previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici. Sono inoltre sviluppate esperienze di stage e di raccordo scuola-mondo del lavoro-mondo della ricerca. Alla fine del quinto anno gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Dopo il completamento degli studi secondari, i diplomati degli istituti tecnici avranno l'opportunità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, di iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS); di iscriversi all'università per frequentare facoltà quali Ingegneria, Chimica, Biologia, Farmacia, Medicina, Informatica, ecc.

Per chimica, materiali e biotecnologie ambientali: vedi PTOF pagg.28-29

Per chimica, materiali e biotecnologie sanitarie: vedi PTOF pagg.30-31

Per elettronica: vedi PTOF pagg.31-33

Per meccanica, mecatronica ed energia: vedi PTOF pagg.33-35

Per telecomunicazioni: vedi PTOF pagg.35-36

• **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è formata da 25 studenti di cui 2 femmine e 23 maschi

Classe	Iscritti alla Classe	Iscritti da altra Classe o ripetenti	Alunni BES	Promossi	Promossi con debito o sospensione del giudizio	Non promossi, ritirati o trasferiti
2^ AS Terza/Quarta	17	0	0	11	4	2
3^ AS Quinta	25	10	3	/	/	/

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	ANNI DI CORSO	2^AS (Classe III/ IV)	3^ AS (Classe V)
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3°- 4°- 5°		
STORIA	3°- 4°-5°		
LINGUA INGLESE	3°-4°-5°		
MATEMATICA	3°-4°-5°		
MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA	3°-4°-5°		
SISTEMI ED AUTOMAZIONE	3°-4°-5°		
DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	3°-4°-5°		
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	3°-4°-5°		

• 3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe 3^a AS è composta da 25 alunni di cui 23 maschi e 2 femmine. Da tale numero occorre eliminare i 5 alunni che non frequentano. Sono presenti tre alunni BES per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati, di cui viene data informazione nei relativi fascicoli a disposizione della commissione.

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è prevalentemente legato al mondo del lavoro dipendente.

Per quanto riguarda l'età anagrafica, il gruppo classe è abbastanza disomogeneo; si tratta, infatti, di studenti lavoratori d'età compresa tra i 19 ed i 50 anni circa.

Riguardo al percorso di studi pregresso, la classe presenta differenze sostanziali: sono presenti studenti che avevano lasciato la scuola da qualche anno, alcuni che invece fino allo scorso anno frequentavano regolarmente il corso diurno, mentre diversi provengono dall'Ente di formazione professionale. Di conseguenza si intersecano metodi di studio completamente diversi e in qualche caso il lasso di tempo intercorso tra l'interruzione e la ripresa delle attività scolastiche è talmente ampio da aver fatto disabituarli allo studio.

Il presente corso di studi serale ha consentito alla classe di raggiungere nel complesso un sufficiente grado d'omogeneizzazione in quanto metà degli studenti, candidati e ammessi a questo Esame di Stato, ha svolto in questo istituto il secondo e terzo periodo.

Lo svolgimento del lavoro programmato è avvenuto quasi sempre in un clima di collaborazione. Anche a fronte dell'irregolare frequenza di alcuni studenti, le strategie di supporto in itinere hanno visto tutti gli insegnanti impegnati in una didattica protesa a favorire l'insegnamento/apprendimento dei diversi contenuti.

Si sottolinea che sono pochi gli studenti che si sono distinti per il lavoro autonomo, mentre la maggior parte ha globalmente colto le continue e diverse sollecitazioni proposte dai docenti solo durante lo svolgimento delle lezioni, senza un approfondimento dei contenuti a causa soprattutto della mancanza di tempo.

Considerando la natura stessa del corso e la storia della classe, risulta difficile tracciare un profilo unitario del ciclo biennale del gruppo eterogeneo per età, esperienze scolastiche e formative. In generale, come evidenziano anche i risultati, gli studenti che hanno partecipato al dialogo educativo in maniera attiva ed interessata sono riusciti a compiere un buon percorso formativo. Pertanto, in relazione al grado e alla qualità delle competenze raggiunte, si possono distinguere all'interno della classe tre diversi gruppi:

- Un primo - esiguo - gruppo ha preso parte alle attività proposte in modo propositivo, offrendo talvolta spunti personali costruttivi, collaborando in modo produttivo con l'insegnante e con i compagni di classe, svolgendo i lavori assegnati anche se non sempre con produzioni originali.
- Un secondo più cospicuo, pur prendendo parte alle attività didattiche in modo pressoché regolare, è stato nel complesso in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, ma talvolta con qualche difficoltà, esprimendosi in modo abbastanza corretto.
- Un terzo piccolo gruppo ha interagito solo in parte alle attività didattiche proposte, penalizzato sia dalle non adeguate competenze di base nelle discipline di indirizzo, ma anche dallo scarso impegno e lavoro per casa. Per costoro le criticità riferite talvolta inducono a ritenere non pienamente sufficiente il rendimento scolastico in alcune discipline.

● 4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie
Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati
Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto
Acquisizione di una capacità critica della realtà
Relativizzazione di fenomeni ed eventi
Interpretazione di fatti e fenomeni esprimendo giudizi personali
Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere
Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune
Riflessione sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente
Capacità di riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti delle attività umane.

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

Attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107 e ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;

Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Il progetto PCTO del nostro istituto non ha coinvolto gli studenti del percorso di istruzione di secondo livello. Il colloquio d'esame pertanto valorizzerà il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale.

PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Stato.

Da lunedì 4 a lunedì 18 marzo 2024 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

In particolare la classe 3[^] AS ha svolto le tre prove nei seguenti giorni:

- lunedì 11 marzo: PROVA DI ITALIANO

- martedì 12 marzo: PROVA DI MATEMATICA

- mercoledì 13 marzo: PROVA DI INGLESE.

- Sessione suppletiva: da lunedì 27 maggio al 6 giugno 2024.

4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

Educazione civica

La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'art.1. comma 7 della legge 107/2015. È una disciplina al cui insegnamento concorre l'intero consiglio di classe, richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sulla conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Legge 92 del 20/08/2019). La norma richiama il principio della trasversalità del suddetto insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Si pone come obiettivo l'utilizzo della conoscenza come strumento indispensabile per divenire soggetti consapevoli e liberi in grado di fare scelte di vita di benessere nel pieno rispetto di sé e degli altri, valutando l'ambiente reale e virtuale, come ricchezza da rispettare.

Educazione alla cittadinanza europea

La scuola ha progettato alcuni incontri finalizzati alla conoscenza delle istituzioni europee e della storia dell'integrazione europea (l'analisi dei Trattati, delle istituzioni dell'UE, della loro funzione, del loro funzionamento, del processo legislativo; l'analisi delle politiche dell'Unione Europea). Contestualmente il percorso consente di prendere in considerazione elementi fortemente correlati ai percorsi di educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Far conoscere l'organizzazione dell'Europa,

Fornire i presupposti teorici necessari all'esercizio responsabile dei diritti e dei doveri dei cittadini.

Educazione alla rappresentanza

Le funzioni strumentali della valorizzazione degli alunni affiancano i rappresentanti di classe, di Istituto e di Consulta nell'espletamento delle loro funzioni: organizzazione delle assemblee, elezione della componente studentesca ed eventuali progetti. Spiegazione del funzionamento delle elezioni e degli organi di rappresentanza Educazione alla "buona rappresentanza" Durata: 1 ora, nel periodo precedente alle elezioni.

Obiettivi formativi:

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed

economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA

Benessere a scuola e Sportello CIC

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC).

Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella concezione sua più ampia concezione di salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale degli individui.

AREA: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Progetto Inclusione (DSA/BES-patologie/disabilità)

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, ponendo al centro dell'attenzione l'adolescente, prosegue il percorso ormai pluridecennale di interventi e attività a favore dell'inclusione, con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano una richiesta speciale di intervento.

All'interno della scuola si costruisce, si lavora e si progetta nell'ottica dell'inclusione del singolo alunno, quale protagonista del proprio successo formativo; si opera nella consapevolezza dell'unicità dell'individuo e nella prospettiva di attivare un progetto di vita volto alla valorizzazione della persona, del suo "star bene" in ogni ambito e settore. Per tale motivo, le svariate forme di "difficoltà", sia nell'ambito dell'apprendimento, così come nella sfera delle relazioni e del comportamento, sono tenute in conto all'interno di appositi "percorsi" volti a rispettare i tempi, gli spazi e le esigenze di crescita, sviluppo e maturazione del singolo.

Tenendo conto degli svariati "stili" di apprendimento e rispettati i tempi e le modalità di assimilazione di ognuno, l'attivazione di percorsi debitamente calibrati sulle esigenze del singolo, contribuisce al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Pertanto, allo studente vengono forniti gli stimoli e gli strumenti idonei per giungere al proprio traguardo educativo attraverso l'elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo e in linea con il proprio stile di apprendimento.

Ciò concorre a stimolare l'assunzione di responsabilità/autonomia verso il lavoro scolastico, nonché fornisce gli strumenti idonei per elaborare un proprio metodo di studio, nella consapevolezza e nella valorizzazione delle "diversità".

Per riuscire in questo intento (avvalendosi delle risorse dei singoli docenti, unite a quelle degli alunni, del personale scolastico, della famiglia e dei servizi presenti sul territorio), la docente referente di Istituto, in continuità con gli anni precedenti, contribuirà, avviando un rapporto di collaborazione costruttiva con le famiglie, a fornire un supporto informativo e formativo ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione dei particolari bisogni: cognitivi e di disagio.

Istruzione domiciliare

Il collegio dei docenti ha approvato con delibera n. 5 - (C d D del 01/02/24) a.s. 2023/24 il servizio dell'Istruzione Domiciliare. Esso è rivolto agli alunni iscritti affetti da gravi patologie o traumi invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni continuativi. La patologia/trauma e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea certificazione rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno viene curato oppure dai servizi sanitari nazionali, fra i quali i Presidi di Rete Nazionale per le malattie rare (NB: non sono ammesse certificazioni rilasciate dal medico di base e neppure da aziende o medici curanti privati). Patologie incluse: - Patologie oncologiche; - Traumi acuti invalidanti; - Patologie che richiedono terapia immunosoppressiva prolungata.

AREA: LINGUISTICA

Certificazione linguistica

Le Certificazioni, oltre ad essere crediti formativi per l'esame di maturità, costituiscono un solido e reale investimento per lo studio universitario per ottenere crediti formativi e sono un'ottima integrazione al curriculum, essendo riconosciute da tutti i settori commerciali, industriali e finanziari, nel caso si scelga di entrare nel mondo del lavoro e per la valutazione dei titoli nei concorsi pubblici.

Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere permette di accedere agli esami per ottenere la certificazione linguistica. Gli esami, collegati ad un sistema internazionale di livelli di competenza utilizzato per la valutazione della conoscenza delle lingue europee, danno una qualifica che permette allo studente la massima mobilità di lavoro e di studio nell'Unione Europea. Ogni Facoltà Universitaria riconosce le certificazioni, secondo un livello che varia da Facoltà a Facoltà, coerentemente con le abilità richieste nell'ambito di studi.

Il Dipartimento di Lingua Inglese, nell'intento di potenziare ulteriormente l'offerta formativa relativa all'insegnamento dell'inglese e di valorizzare le eccellenze, propone di attivare i corsi di preparazione alla certificazione PET e FIRST per le classi quarte e quinte.

AREA: ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso

La nostra scuola realizza iniziative in funzione dell'iscrizione al percorso di secondo livello, così da favorire la comunicazione con gli studenti e far conoscere loro le peculiarità del nostro istituto. Sono previste attività di presentazione dell'istituto e della nostra Offerta formativa attraverso Open Days e colloqui con il docente coordinatore del corso.

AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO

Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero

Conformemente al Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero, gli studenti possono usufruire di benefici economici qualora rientrassero nei criteri stabiliti dalla Circolare n. 1 del 10 settembre 2019 e dal Decreto ministeriale n. 541 del 18 giugno 2019.

Valorizzazione delle eccellenze

Rispetto ai Piani Nazionali di valorizzazione delle eccellenze, quella presentata è una proposta interna all'Istituto che intende promuovere le eccellenze di ciascuna classe, nel quadro dell'offerta formativa dell'Istituto. I Consigli di Classe individuano ogni anno lo/la studente/ssa migliore e comunicano il nome alla Segreteria attraverso un modulo, con l'assegnazione di un punteggio. Una Commissione stabilisce poi quali sono gli alunni eccellenti vincitori (2 per il liceo, 2 per il tecnico, 2 per il professionale). Gli studenti eccellenti sono premiati in una cerimonia ufficiale, dove sono consegnati degli attestati, cui corrisponderà anche un premio in denaro, grazie alla collaborazione e al finanziamento del Comune di Cittadella. Tra i criteri per l'individuazione dell'eccellenza vi sono: 1. media di profitto 2. l'attività di tutor peer to peer 3. ruolo di rappresentante di Istituto 4. attività significative esterne alla scuola.

Il quotidiano in classe

Il progetto ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza della realtà in cui viviamo, attraverso l'analisi e il commento dei principali avvenimenti di attualità attraverso la lettura de Il Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, Gazzettino e Gazzetta dello Sport.

● 5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

Prima prova

Italiano: tre simulazioni, di 5 ore ciascuna, svoltesi nelle seguenti date:

- 9 novembre 2023,
- 21 marzo 2024,
- 2 maggio 2024.

In tutte le simulazioni è stato consentito l'uso del dizionario.

Seconda prova

Meccanica: due simulazioni della durata di 5 ore, svoltesi nelle seguenti date:

- 4 aprile 2024,
- 9 maggio 2024.

In entrambe le simulazioni è stato consentito l'uso del Manuale di meccanica e della calcolatrice consentita dal Ministero.

Colloquio orale

Simulazione della prova del colloquio orale su base volontaria di due alunni della durata di un'ora ciascuno:

- 13 maggio 2024.

Si allegano i testi completi di tutte le simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate per la valutazione delle simulazioni.

I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno sono a disposizione della commissione.

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 13 maggio 2024.

Il Coordinatore

Il Dirigente Scolastico

- **6 – ALLEGATI**

- 6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE**

- 6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE**

- 6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

PRIMA PROVA SCRITTA –

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni VERGA, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - lo, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

- Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

- Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

- E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

- Poveretto! Disse Maruzza.

- Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: *Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.*

- Un bue! Rispose tosto Lia.

- Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

- Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

- Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "converti" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

1) Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

2) Analisi del testo

2.1 *La storia buona* – disse allora 'Ntoni – *è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino.* Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l'espressione *scialarsi tutto il giorno*?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Diego De Silva, “Mancarsi”, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?
- 2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?
- 2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che “nell'amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
- 2.4 Cosa intende l'autore quando parla di “tollerabile infelicità”?
- 2.5 Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

Fernando Savater, «*Idioti abbastanza preparati*»

Nel brano che riportiamo, tratto da un articolo pubblicato nel 2002, Fernando Savater (1947), intellettuale spagnolo contemporaneo noto per il suo vasto lavoro di divulgazione filosofica e di critica culturale, propone alcune riflessioni ancora attuali sulla difficoltà di formare cittadini consapevoli.

Non vorrei contribuire ad aumentare la frondosità del bosco di sigle in cui trascorriamo la nostra vita, ma dato che tutto si contagia (tranne la bellezza, come dice la sapienza popolare) l'altro giorno mi si è fatta incontro una nuova triade di iniziali: I.A.P.

Discutevo con un amico degli allarmanti risultati di un'indagine internazionale sulla preparazione degli studenti. Il mio interlocutore si scandalizzava per la mancanza di conoscenza in materie come scienze, storia, geografia e letteratura. Io, pur condividendo le sue preoccupazioni, gli ho risposto che non è tanto la carenza di preparazione scolastica a preoccuparmi nei giovani d'oggi. Quello che invece mi spaventa è che ci siano sempre più persone con discreta competenza professionale ma con perfetta incompetenza sociale. Quelli che potremmo definire «Idioti Abbastanza Preparati». O per abbreviare, sia pure in modo un pochino idiota: I.A.P.

Uso il termine «idiota» nell'accezione più aderente alla sua etimologia greca: persona carente di interesse civico e della capacità di esplicitare le attribuzioni del cittadino. In uno dei suoi ultimi libri, il venerabile John Kenneth Galbraith¹ assicura, con cognizione di causa, che «tutte le democrazie attuali vivono nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Sono convinto che, per «ignoranti», egli non intenda le persone che non conoscono l'ubicazione geografica di Tegucigalpa² o non sanno chi fosse il padre di Chindasvinto³, perché in questo senso saremmo tutti piuttosto ignoranti (per questo genere di carenze ci sono le enciclopedie o le banche dati). Gli ignoranti di Galbraith, quelli che io chiamo «idioti», non sono tanto inadeguati accademicamente quanto malformati civicamente: non sanno esprimersi in modo pertinente su questioni di tipo sociale, non comprendono le domande degli altri per quanto intelligibilmente formulate, non sono capaci di discernere in un discorso politico quello che ha sostanza cerebrale e quello che è mera oratoria demagogica, non percepiscono i valori che vanno condivisi e quelli dai quali è invece lecito - e talvolta doveroso - ribellarsi. Intellettualmente restano sempre dei parassiti o, peggio, dei predatori.

Mi ha impressionato una pubblicità che ho visto su diversi giornali spagnoli. Era la pubblicità di una scuola e mostrava una grande foto di Bin Laden con la dicitura: «Osama Bin Laden⁴, ingegnere». Più sotto si leggeva: «Formare professionisti è facile, il difficile è formare cittadini». In effetti, la preparazione tecnica ai nostri giorni non è peggiore che in passato, semmai il contrario; il male è che l'istruzione non va più in là. Diplomiamo e laureiamo asociali che non si preoccupano d'altro che dei loro diritti e mai dei doveri, oppure fanatici, facili all'intransigenza e alla demagogia. Manca la preparazione dei cittadini.

(F. Savater, *Idioti abbastanza preparati*, in "La Stampa", 21 gennaio 2002)

1. **John Kenneth Galbraith:** uno dei più noti e influenti economisti del suo tempo (1908-2006), ha dedicato gran parte della sua opera allo studio dei sistemi capitalistici avanzati.
2. **Tegucigalpa:** è la capitale dell'Honduras.
3. **Chindasvinto:** in italiano Chindasvindo, re visigoto della metà del VII secolo.
4. **Osama Bin Laden:** fondamentalista islamico sunnita (1957-2011), fondatore di al Qaeda, una tra le più note organizzazioni terroristiche internazionali e responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti.

1. Analisi

- 1.1 Che cosa intende Savater con la definizione di «Idioti abbastanza preparati»? Sapresti trovare una nuova definizione per esprimere lo stesso concetto?
- 1.2 Che cosa significa per l'autore avere un'adeguata formazione civica?
- 1.3 Che cosa intende dire Savater quando afferma che le persone che non sono preparate dal punto di vista civico restano «dei parassiti o, peggio, dei predatori»?
- 1.4 John Kenneth Galbraith sostiene che i governi democratici vivano «nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Perché secondo te?
- 1.5 Che cosa significa il termine "demagogia"? Sapresti trovare un sinonimo?
- 1.6 Sintetizza in una breve frase la tesi dell'autore e indica il punto del testo in cui è enunciata.

2. Commento

Esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico condotto da Fernando Savater, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa *davvero* la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporra individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*paura*» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «*società individualizzata*»;
- sul rapporto che esiste fra «*società individualizzata*», «*dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una «*azione solidale*» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.

(A. Camilleri, *Ormai comandano i signori dell'illegalità*, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei. Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)
Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Il conte Andrea Sperelli

da *Il piacere*, libro I, cap. II

Sotto il grigio diluvio democratico¹ odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche a poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italiana, in cui era tenuta viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'eletta cultura, d'eleganza e di arte.

A questa classe, ch'io chiamerei arcadica perché rese appunto il suo più alto splendore nell'amabile vita del XVIII secolo, appartenevano gli Sperelli. L'urbanità², l'atticismo³, l'amore delle delicatezze, la predilezione per gli studi insoliti, la curiosità estetica, la mania archeologica, la galanteria raffinata erano nella casa degli Sperelli qualità ereditarie. [...]

Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovane signore italiano nel XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, l'ultimo discendente d'una razza intellettuale.

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studi vari e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent'anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi⁴. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.

Questo padre, cresciuto in mezzo agli estremi splendori della corte borbonica⁵, sapeva largamente vivere⁶; aveva una scienza profonda della vita voluttuaria e insieme una certa inclinazione byroniana al romanticismo fantastico⁷. Lo stesso suo matrimonio era avvenuto in circostanze quasi tragiche, dopo una furiosa passione. Quindi egli aveva turbata e travagliata in tutti i modi la pace coniugale. Finalmente s'era diviso dalla moglie ed aveva sempre tenuto seco il figliuolo, viaggiando con lui per tutta l'Europa.

L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri, quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperienza⁸; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé⁹; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansione di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della *forza morale* che il padre stesso non aveva ritengno a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinuncia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebbene con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna *fare* la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui». Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebbrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: – *Habere, non haberi*¹⁰».

Anche, diceva: «Il rimpianto è il vano pascolo d'uno spirito disoccupato. Bisogna sopra tutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con immaginazioni».

Ma queste massime *volontarie*¹¹, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criteri morali, cadevano appunto in una natura *involontaria*¹², in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.

Un altro seme paterno aveva perfidamente fruttificato nell'animo di Andrea: il seme del sofisma¹³. «Il

sofisma» diceva quell'incauto educatore «è in fondo ad ogni piacere e ad ogni dolore umano. Acuire e moltiplicare i sofismi equivale dunque ad acuire e moltiplicare il proprio piacere o il proprio dolore. Forse, la scienza della vita sta nell'oscurare la verità. La parola è una cosa profonda, in cui per l'uomo d'intelletto son nascoste inesauribili ricchezze. I Greci, artefici della parola, sono infatti i più squisiti goditori dell'antichità. I sofisti fioriscono in maggior numero al secolo di Pericle, al secolo gaudioso».

Un tal seme trovò nell'ingegno malsano del giovine un terreno propizio. A poco a poco, in Andrea la menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso divenne un abito così aderente alla coscienza ch'egli giunse a non poter mai essere interamente sincero e a non poter mai riprendere su se stesso il libero dominio.

Dopo la morte immatura del padre, egli si trovò solo a ventun anno, signore d'una fortuna considerevole, distaccato dalla madre, in balia delle sue passioni e de' suoi gusti. Rimase quindici mesi in Inghilterra. La madre passò in seconde nozze, con un amante antico ed egli venne a Roma, per predilezione.

Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi; non la Roma degli Archi, delle Terme, dei Fòri, ma la Roma delle Ville, delle Fontane, delle Chiese. Egli avrebbe dato tutto il Colosseo per la Villa Medici, il Campo Vaccino per la Piazza di Spagna, l'Arco di Tito per la Fontanella delle Tartarughe. La magnificenza principesca dei Colonna, dei Doria, dei Barberini¹⁴ l'attraeva assai più della ruinata grandiosità imperiale. [...]

Giunto a Roma in sul finir di settembre del 1884, stabilì il suo *home*¹⁵ nel palazzo Zuccari alla Trinità de' Monti, su quel diletto tepidario¹⁶ cattolico dove l'ombra dell'obelisco di Pio VI segna la fuga delle Ore. Passò tutto il mese di ottobre tra le cure degli addobbi; poi, quando le stanze furono ornate e pronte, ebbe nella sua nuova casa alcuni giorni d'invincibile tristezza. Era una estate di San Martino, una primavera de' morti, grave e soave, in cui Roma adagiavasi, tutta quanta d'oro come una città dell'Estremo Oriente, sotto un ciel quasi latteo, diafano come i cieli che si specchiano ne' mari australi. [...]

Aborrendo dal dolore per natura e per educazione, era vulnerabile in ogni parte, accessibile al dolore in ogni parte.

Nel tumulto delle inclinazioni contraddittorie egli aveva smarrito ogni volontà ed ogni moralità. La volontà, abdicando, aveva ceduto lo scettro agli istinti; il senso estetico aveva sostituito il senso morale.

1. il grigio diluvio democratico: la progressiva ascesa sociale del ceto borghese è per il narratore un «grigio diluvio democratico», un evento dannoso che minaccia di distruggere le cose belle e la classe aristocratica.

2. urbanità: *comportamento civile e cortese.*

3. atticismo: corrente della letteratura classica che si rifaceva al tipo di eloquenza dei prosatori attici (V-IV sec. a.C.), caratterizzato da sobrietà ed eleganza.

4. pedagoghi: *maestri*, qui con una connotazione negativa.

5. corte borbonica: la corte dei Borbone di Napoli.

6. largamente vivere: *vivere senza privarsi di nulla.*

7. aveva ... fantastico: *sapeva bene come procurarsi ogni sorta di piacere, ma possedeva anche uno spirito romantico appassionato come il poeta inglese George Byron (1788-1824).*

8. dall'esperimento: *da una concreta esperienza di vita.*

9. egli fu prodigo di sé: Andrea, come il padre, tendeva a concedersi ogni piacere.

10. Habere, non haberi: "possedere, non essere posseduto". La massima viene attribuita al filosofo greco Aristippo (435 ca-360 a.C.), che invitava l'uomo a possedere i piaceri senza soggiacere a essi.

11. massime volontarie: *affermazioni sentenziose basate su una forte volontà.*

12. involontaria: non dotata di volontà.

13. sofisma: ragionamento sottile e cavilloso. Il termine rimanda ai sofisti, maestri di retorica, che operarono ad Atene nel V sec. a.C.

14. Colonna ... Doria ... Barberini: nobili famiglie romane, i cui sontuosi palazzi si ergono ancora oggi nel centro storico di Roma.

15. il suo home: la sua abitazione.

16. tepidario: nelle antiche terme romane, ambiente di passaggio tra quelli dedicati al bagno freddo e al bagno caldo.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Il passo può essere diviso in due parti: nella prima il narratore manifesta ammirazione per un preciso modello di umanità, nella seconda esprime duri giudizi sulla personalità del protagonista. Individuale e riassumibile.
2. Nell'*incipit* del brano il narratore esprime la propria posizione antidemocratica. Essa risulta derivante da motivazioni politiche o sono altre le ragioni sottese a tale rifiuto?
3. Quali insegnamenti il padre ha trasmesso al figlio? Perché il narratore, in proposito, parla di «ambiguità»?
4. Che cosa intende dire il narratore accennando all'abitudine di Andrea alla «menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso»?
5. Esamina la tipologia di narratore presente nel testo (che si palesa attraverso interventi esplicativi, aggettivi e avverbi giudicanti, corsivi, incisi, oltreché nell'uso della prima persona), riflettendo sull'atteggiamento critico dell'autore nei confronti del protagonista.

INTERPRETAZIONE

Il piacere costituisce il manifesto dell'estetismo dannunziano e insieme il suo superamento, nella direzione di altre e diverse ideologie. Partendo dal testo riportato, elabora un discorso coerente e organizzato su questo tema. Conduci la tua riflessione e sostieni la tua argomentazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze di studio.

4 Ambito filosofico e sociale

DAVID LE BRETON, *Il silenzio ci chiama*

David Le Breton (Le Mans, Francia, 1953) è un sociologo e antropologo francese che insegna all'Università di Strasburgo. Il passo che segue è un paragrafo dell'introduzione al saggio *Sul silenzio. Fuggire dal rumore del mondo*, scritto nel 1997 e pubblicato per la prima volta in Italia, con aggiornamenti, nel 2018.

In un contesto in cui il rumore non molla mai la presa sull'umanità contemporanea, in cui le parole si svuotano di significato, si acquisiscono la nostalgia del silenzio e l'aspirazione a ritrovarlo. Sono sempre più numerose le persone che privilegiano i soggiorni di meditazione o i ritiri nei monasteri. I centri termali o di talassoterapia¹ propongono soggiorni di tranquillità e rilassamento che non vanno mai deserti. L'immenso successo del camminare corrisponde, per molti, a una forma di riscoperta del silenzio (Le Breton, 2012)². Benché possa apparire anacronistico in un mondo, come quello contemporaneo, in cui sembrano imperare la velocità, l'utilità, il rendimento, l'efficacia, camminare è un atto di resistenza civica che privilegia la lentezza, la disponibilità, la conversazione, la curiosità, l'amicizia, la gratuità, la generosità, valori che si oppongono risolutamente alla sensibilità neoliberale³ che condiziona ormai le nostre vite. Si tratta soprattutto di una ricerca d'interiorità, di pacificazione. Camminare è un modo gioioso di mettere una distanza tra sé e il rumore per immergersi di nuovo nel mare del silenzio offerto da una foresta, un sentiero, un deserto... In un mondo in cui il silenzio è in via di estinzione, cacciato da ogni luogo, il camminatore è un collezionista di momenti eccezionali, nella loro aura⁴ di silenzio, impegnato in un'opera di salvaguardia: sperimenta un momento di sospensione del tempo, nel quale recupera un senso e una forza interiore, prima di tornare alla confusione del mondo e alle preoccupazioni del quotidiano. La punteggiatura del silenzio, gustata in momenti diversi dell'esistenza trasferendosi in campagna o in un monastero, nel deserto o in una foresta oppure, più semplicemente, sostando in un giardino o in un parco, appare un atto ricostitutivo, un necessario tempo di riposo, prima di ritrovare il rumore, inteso in senso proprio e in senso figurato, dell'immersione nella civilizzazione urbana. Il silenzio libera dal peso di dover essere sempre disponibili e sul chi-va-là, fornendo un'intensa

1. **talassoterapia**: terapia che si basa sull'azione terapeutica del mare e del suo clima.

2. **(Le Breton, 2012)**: riferimento al saggio *Camminare. Elogio dei sentieri e della lentezza*, scritto da Le Breton nel 2012 e pubblicato nel 2015 da Edizione dei Cammini, Roma.

3. **sensibilità neoliberale**: tendenza ad adeguarsi ai valori dell'affermazione di sé e del successo economico individuale, nella convinzione che il valore di ogni attività umana sia dato dal suo prezzo.

4. **aura**: alone luminoso.

- 25 sensazione di essere al mondo. Segna un momento di alleggerimento che autorizza a fare il punto, a ritrovare la propria dimensione, un'unità interiore, a osare il passo di una decisione difficile. Elimina le preoccupazioni rendendoci nuovamente disponibili, sgombra il campo all'interno del quale l'individuo si dibatte. Chi cammina riposiziona il silenzio al centro della propria esistenza.

(David Le Breton, *Sul silenzio. Fuggire dal rumore del mondo*, trad. di Paola Merlin Baretter, Raffaello Cortina, Milano 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta nel testo? Spiegala con le tue parole.
3. A un certo punto dell'argomentazione l'autore introduce – per confutarla – una possibile obiezione alla sua tesi. Qual è questa obiezione? Con quale connettivo è introdotta nel discorso?
4. L'autore argomenta il suo elogio del silenzio con una serie successiva di affermazioni che evidenziano i vantaggi della pratica del camminare. Quali sono questi vantaggi? Individuane almeno tre.
5. Osserva l'opposizione nel testo tra i campi semantici del rumore e del silenzio. Si tratta di termini ed espressioni connotati in modo positivo o negativo? A quali ambienti sono associati?

PRODUZIONE

Esponi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo in un elaborato che non superi le quattro colonne di metà di foglio protocollo (circa 3000 battute al computer): il silenzio ha un valore? Se sei d'accordo con la tesi espressa dall'autore prosegui il suo discorso adducendo nuovi argomenti a favore, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, confuta il suo ragionamento e porta elementi a favore della tua posizione. Per la scelta degli argomenti puoi avvalerti delle tue esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo specifico percorso di studio.

2 Ambito tecnologico

ROBERTO CINGOLANI, *Le grandi sfide della società futura: longevità, sovrappopolazione, welfare sostenibile*

Roberto Cingolani (1961), docente di Fisica generale presso la facoltà di Ingegneria dell'Università del Salento, fondatore e direttore del Laboratorio Nazionale di Nanotecnologia presso la stessa Università, è dal 2005 direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), con sede a Genova, un centro di ricerca avanzata in cui lavorano giovani scienziati di tutto il mondo. Cingolani collabora con quotidiani e periodici nazionali e scrive opere di divulgazione scientifica, tra cui il saggio *Umani e umanoidi. Vivere con i robot* (2015), da cui è tratto il passo che segue (capitolo 1).

L'aspettativa di vita nei paesi avanzati aumenta costantemente e si prevede che in Europa nel 2060 l'età media dei cittadini supererà i 47 anni rispetto ai 41 del 2010. Questo vuol dire che circa un terzo degli europei sarà più che sessantacinquenne, contro l'attuale 18%. Una popolazione che invecchia testimonia la disponibilità di un welfare¹ efficiente e la buona salute generale dei cittadini, ma solleva anche problemi di sostenibilità, come, ad esempio, il rapporto fra cittadini lavoratori (tra i 19 e i 65 anni) e i cittadini senior (non attivi e pensionati oltre i 65 anni). Nel 2060 infatti potrebbe esserci una persona inattiva per ogni persona attiva. Inoltre per assicurare ai cittadini più anziani un invecchiamento dignitoso e sostenibile, saranno necessarie forme di welfare completamente nuove: un paradosso per cui il vecchio welfare, quello che nelle società avanzate ha consentito all'individuo di vivere a lungo, richiederà un nuovo welfare per consentire agli anziani di invecchiare bene. Con un rapporto tra cittadini attivi e cittadini inattivi pari a uno, sarà difficile poter fornire un'assistenza accurata e prolungata a tutti quelli che ne avranno bisogno secondo i vecchi schemi. I robot umanoidi dotati di capacità cognitive avanzate, capaci di interagire con gli esseri umani, potrebbero diventare i «compagni dei cittadini», dei veri e propri aiutanti domestici tuttofare.

Un aspetto non secondario di questo scenario riguarda l'economia industriale. Le nazioni avanzate hanno un comparto manifatturiero molto sviluppato, che equivale a circa il 30% del prodotto lordo globale. È vero che il grosso del prodotto proviene dai servizi, ma è altrettanto vero che la manifattura avanzata di tecnologie medie e alte è quella che consente di dettare gli standard su cui sviluppare i servizi. Un'economia basata solo sui servizi potrebbe non essere sufficiente, mentre una manifattura debole o di scarso valore innovativo e tecnologico sarà sempre più appannaggio² dei paesi con un costo del lavoro molto basso e un tenore di vita meno elevato. Il potenziamento della manifattura *high tech* è quindi un prerequisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile della società. In questo ambito i ro-

1. **welfare**: termine inglese che significa "benessere", "assistenza sociale". In questo contesto indica l'insieme delle iniziative statali volte a ridurre le disuguaglianze e a garantire il benessere dei cittadini attraverso i diritti e

i servizi sociali (sanità, istruzione e cultura, lavoro, assistenza di invalidità e vecchiaia, difesa dell'ambiente ecc.).

2. **appannaggio**: prerogativa, caratteristica.

bot giocheranno un ruolo essenziale: la loro crescente diffusione come collaboratori dell'uomo li farà diventare i prodotti principali dell'industria manifatturiera avanzata.

Un terzo aspetto di grande rilievo riguarda la crescita della popolazione globale (che tende inesorabilmente verso i nove miliardi entro i prossimi vent'anni), con il conseguente aumento dell'antropizzazione³ della superficie del pianeta, che si stima possa arrivare a circa il 15% delle terre emerse. La manutenzione delle infrastrutture (strade, trasporti, reti, impianti), la sostenibilità della mobilità, la gestione dei rifiuti e l'organizzazione dei grandi agglomerati urbani diventeranno vere e proprie priorità e avranno bisogno di tecnologie robotiche avanzatissime. In futuro le auto potrebbero essere robotizzate, senza guidatore, comportandosi come elementi di sciame intelligenti. Le manutenzioni complesse e pericolose delle infrastrutture saranno fatte 24 ore su 24 da robot dedicati, e tutti gli eventi estremi che incombono periodicamente sulla terra (terremoti, eruzioni vulcaniche, tempeste, catastrofi naturali e ambientali) potranno essere gestiti direttamente da robot che sostituiranno l'uomo nelle situazioni di rischio elevato o di inaccessibilità.

In sintesi con gli attuali trend demografici, sociali ed economici ci sarà davvero bisogno di un compagno universale che possa assistere l'uomo nella vita domestica, sul lavoro, nell'ambiente urbano, nelle emergenze. Si tratta di una sfida tecnologica senza precedenti: robot ispirati agli esseri viventi, umanoidi, quadrupedi, volatili, capaci di interagire con l'essere umano e di assisterlo nelle sue necessità. Robot in grado di comunicare fra loro e con gli umani, usando lo stesso linguaggio (verbale e gestuale), capaci di comprendere le situazioni fondamentali e persino di prendere piccole decisioni necessarie al miglior svolgimento del proprio compito. Macchine che dovranno essere *human friendly*⁴, cioè elastiche e non rigide, gentili al tocco e al contatto con l'uomo, capaci di utilizzare tutti i nostri attrezzi e suppellettili. Macchine progettate per essere operative in un ambiente umano: guidare la nostra auto, usare i nostri interruttori, le nostre maniglie, i nostri pulsanti. I robot del futuro dovranno avere un'intelligenza artificiale ben sviluppata, adeguata a comunicare con noi e a comprendere le situazioni, comunicando *wireless* in maniera molto rapida fra loro. L'esperienza e le capacità sviluppate dall'intelligenza artificiale di questi robot saranno accumulate in un archivio globale simile al *cloud*⁵, a cui tutti i robot saranno connessi con protocolli di comunicazione molto rapidi, come se fossero dei cellulari ultraveloci.

Questa è la robotica del futuro, una robotica in cui la manifattura del robot, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dell'interazione uomo-macchina, le comunicazioni veloci e il *cloud* saranno elementi inscindibili, con un'ovvia ricaduta sulle future produzioni industriali ed economie globali.

(Roberto Cingolani, Giorgio Metta, *Umani e umanoidi. Vivere con i robot*, il Mulino, Bologna 2015)

3. **antropizzazione:** occupazione e trasformazione del territorio da parte dell'uomo.
4. **human friendly:** "amichevoli con l'uomo", adatte agli esseri umani.
5. **cloud:** il *cloud computing*, o semplicemente *cloud* ("nuvola"), è uno spazio personale in internet, una specie di cartella o di hard disk esterno su cui si possono elabo-

rare e archiviare i propri file e a cui si può accedere in qualunque luogo e momento, attraverso una connessione internet. Il *cloud* è dunque un insieme di servizi (ad esempio uno spazio di memoria per l'archiviazione dei dati) di cui si può usufruire senza che siano installati sul proprio computer, ma pagando per usarli a distanza.

COMPrensione E ANALISI

1. Qual è la tesi di fondo espressa nel testo a proposito del rapporto tra esseri umani e robot nelle società avanzate del futuro?
2. Osserva la struttura dell'argomentazione: per sostenere la propria tesi riguardo al rapporto uomo-robot l'autore ricorre a tre esempi fondamentali, esaminando uno dopo l'altro gli ambiti della società in cui in futuro potrebbe essere applicata la robotica e descrivendo le ricadute che essa potrebbe avere. Alla fine di ogni esempio l'autore esprime una propria valutazione, che contribuisce a delineare la tesi di fondo. La conclusione del passo riprende sinteticamente la tesi, descrivendo nei dettagli le caratteristiche dei futuri robot. Individua nel testo queste quattro parti e scrivi per ciascuna una frase di sintesi che contenga la posizione dell'autore.
3. Il passaggio da una parte all'altra del ragionamento è segnalato nel testo da tre connettivi linguistici (espressioni di connessione) che aiutano il lettore a individuare i blocchi principali in cui si articola il testo. Individua questi connettivi nel testo.

PRODUZIONE

Elabora un testo che non superi le quattro colonne di metà di foglio protocollo (circa 3000 battute al computer) in cui esprimi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sul ragionamento dell'autore a proposito dell'impiego della robotica nella società e nell'economia del futuro. Se sei d'accordo con l'idea espressa dall'autore, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi tratti dalle tue conoscenze ed esperienze.

Per organizzare il discorso puoi scegliere tra i seguenti modi:

- disporre gli argomenti con cui sviluppi il tuo ragionamento in paragrafi separati da uno spazio bianco, preceduti da titoletti che ne sintetizzano il contenuto.
- collegare tra loro le parti del testo attraverso connettivi linguistici che segnalino chiaramente al lettore il passaggio da un argomento all'altro (*Inizialmente...*, *in secondo luogo...*, *in terzo luogo...*; *il primo esempio...* *il secondo...*; *in conclusione*; *infine*).

Nella conclusione riprendi in modo riassuntivo la tesi che hai sostenuto nel corso del tuo ragionamento.

Il seguente brano è tratto da un editoriale pubblicato dal giornalista e scrittore Aldo Cazzullo sul «Corriere della Sera» del 7 ottobre 2014.

Qualche suggerimento...

L'editoriale non è un testo informativo *tout court*. In questo genere di articoli l'autore esprime con chiarezza il proprio punto di vista su un fatto politico, storico, di attualità, e introduce sempre un elemento esortativo, invitando implicitamente il lettore alla condivisione di quella prospettiva. Nell'analisi di un editoriale che rilegge fatti storicamente accaduti, occorre sempre tenere presenti l'interpretazione storiografica e il significato politico che tale lettura vuole assumere nel dibattito contemporaneo.

Non bisogna farsi ingannare dal linguaggio spesso semplice e lineare degli articoli di argomento storico pubblicati sui quotidiani: essi si rivolgono a un vasto pubblico, e quindi tendono alla massima comprensibilità del testo, ma in verità presuppongono una valutazione complessa e articolata degli eventi cui si riferiscono.

Aldo Cazzullo

La Grande Guerra e i suoi tanti eroi

Forse può essere utile a loro e a tutti noi italiani, ora che abbiamo sempre meno fiducia in noi stessi e nel nostro futuro, ricordare che un secolo fa l'Italia fu sottoposta alla prima grande prova della sua giovane storia. Poteva essere spazzata via; invece resistette. Dimostrò di non essere soltanto «un nome geografico», come credevano gli austriaci, ma una nazione.

Questo non toglie nulla alle gravissime responsabilità di una classe politica, intellettuale e affaristica che trascinò in guerra un Paese che nella grande maggioranza voleva la pace. Ma aiuta a ricordarci chi siamo, su quali sofferenze si fondano la nostra indipendenza e la nostra libertà; e può essere utile ad alzare lo sguardo su un avvenire che non è segnato né nel bene né nel male, ma dipende soprattutto da noi. Questo non vale solo per gli uomini. Vale anche, se non soprattutto, per le donne. Di solito la guerra è considerata una roba da maschi. Ma non la Grande guerra. E non soltanto perché sul fronte ci furono crocerossine, portatrici, prostitute, spie, giornaliste, persino soldatesse in incognito. Le donne rimaste a casa dimostrarono di saper fare i lavori «da uomo»: tenere il ritmo alla catena di montaggio, guidare i tram, saldare il metallo, caricare i camion, e anche frequentare l'università, scioperare, reclamare i propri diritti. Al di là della gelata del fascismo, la Prima guerra mondiale dimostrò in tutta Europa che la donna era pronta a uscire di casa per lavorare, rendersi indipendente, costruirsi il proprio destino e contribuire a decidere il destino della nazione [...]

La Grande guerra non ha eroi. Non c'è un Annibale, un Cesare, un Alessandro Magno. Altre guerre, per esempio quelle napoleoniche, portano il protagonista nel nome. Il secondo conflitto mondiale è legato al ricordo dei vincitori - Roosevelt, Churchill, Stalin - e dei vinti: Mussolini e Hitler. Oggi nessuno, tranne gli storici, si ricorda di Cadorna o di Hindenburg. Gli eroi, o meglio i protagonisti della Grande guerra, sono i nostri nonni. È la grande massa dei corpi sacrificati alle atrocità della guerra industriale. Sono i feriti, i mutilati, gli esseri rimasti senza volto, talora non in senso metaforico: le *gueules cassées*, le facce deformate dalle schegge e dalle esplosioni. Raccontare la guerra con gli occhi di chi l'ha vissuta è una discesa agli inferi. I diari, le lettere, le cartoline restituiscono una sofferenza che oggi non riusciamo neanche a immaginare. Gli assalti inutili. Le decimazioni. I fanti divenuti folli. Rileggere le loro cartelle cliniche è terrificante. In manicomio c'era un soldato che passava le giornate a contare: contare i morti era l'incarico che aveva ricevuto in trincea. Altri chiamavano di continuo la mamma o il papà, vedevano austriaci dappertutto, piangevano nel timore di essere fucilati.

Gli stupri: migliaia di donne nel Friuli e nel Veneto al di là del Piave furono violentate, nell'anno in cui un milione di italiani rimase in balia dell'esercito asburgico. Nove mesi dopo Caporetto cominciarono a na-

scere i primi bambini; e non si sapeva dove metterli. Gli orfanotrofi li rifiutavano, perché non erano orfani. Ma i maschi di casa non volevano tenere «il piccolo tedesco». Si dovette aprire un istituto, a Portogruaro, per i figli della guerra. Cinquantanove donne convinsero i mariti a riprendere il piccolo: «Lo alleviamo come se fosse nostro». Molti di più furono i neonati che morirono per mancanza di latte. Centinaia di madri andavano di nascosto dagli uomini all'istituto, per nutrire o rivedere i figli; fino a quando il direttore non scrisse una lettera straziante: «Non venite più, perché i bambini vogliono venire via con le mamme, e noi cosa gli diciamo?»

A. Cazzullo, *Grande Guerra, tanti eroi senza fanfare alla prova delle trincee*,
«Corriere della Sera», 7 ottobre 2014.

Comprensione e analisi

1. Nel testo l'autore reputa evidentemente una scelta forzata, riferendosi alle «gravissime responsabilità», la decisione di partecipare alla Prima guerra mondiale da parte della classe politica (e affaristica) italiana. Che cosa intende affermare in quel passaggio?
2. Aldo Cazzullo nel suo articolo lascia emergere per un verso il ruolo centrale della donna nel conflitto, ma ne evidenzia pure il destino di soggetto colpito dalla violenza della guerra. Sintetizza in 15 righe al massimo le diverse forme di coinvolgimento dell'universo femminile secondo la ricostruzione dell'autore.
3. Quali sono, secondo Cazzullo, le più significative evidenze storiografiche che emergono consultando le fonti scritte di quel periodo?
4. L'editoriale contiene una sorta di raccomandazione agli italiani di oggi. Quale? Rispondi in massimo 10 righe.

Produzione

Il brano proposto ragiona sulla dimensione distruttrice della Grande Guerra. Prova ad argomentare in uno spazio di 35-40 righe le ragioni per cui quel conflitto può essere considerato assai diverso dalle guerre ottocentesche a cui gli europei erano abituati, facendo riferimento non solo alla dimensione militare, ma anche alla ricaduta sociale degli eventi bellici.

1) TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

2) TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

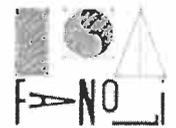
«La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?»

M. POLLAN, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "A. MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri 58 - Tel. 049.5970210 - Fax 049.9408553
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "M. FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli 28 - Tel. 049.5971181 - Fax 049.5971830
Sito internet: www.iisantonioeucci.gov.it
Posta elettronica: pdis018003@istruzione.it



ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

7 maggio 2018

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo

Addio, Angiolina!

da *Senilità*

Il Balli¹ disse: - Adesso andiamo a dormire. Tu sai già dove potrai trovare Angiolina domani. Le dirai poche parole d'addio e poi la sia finita come tra me e Margherita.

Il suggerimento era buono; tuttavia forse non ci sarebbe stato bisogno di darlo. - Sì, farò così - disse Emilio. Con sincerità aggiunse: - Forse non domani però. - Avrebbe voluto dormire lungamente indomani.

- Va là che sei degno mio amico - disse il Balli con profonda ammirazione. - In una sola sera hai riconquistata tutta la stima che avevi perduta con le sciocchezze commesse nel corso di più mesi. Mi accompagni verso casa mia?

- Un piccolo tratto - disse Emilio sbadigliando. - È tardi ed io ero là là per coricarmi allorché fui chiamato da Michele. Evidentemente deplorava quella chiamata intempestiva.

Non si ritrovò neppure quando fu solo. Che cosa gli restava da fare per quella sera? Si diresse verso casa per andare a coricarsi. Ma, giunto al Chiozza, si fermò a guardare verso la stazione, la parte della città ove Angiolina faceva all'amore con l'ombrellaio. - Eppure - pensò e pensò l'idea e le parole - sarebbe bello ch'ella passasse per di qua ed io potessi subito dirle che fra di noi tutto è finito. Allora sì che tutto sarebbe finito ed io potrei andare a dormire veramente calmo. Per di qua deve passare!

S'appoggiò ad un paracarro e quanto più attendeva, tanto più forte si faceva la sua speranza di vederla quella stessa notte.

Per essere pronto pensò anche le parole che le avrebbe dirette. Dolci. Perché no? - Addio Angiolina. Io volevo salvarti e tu mi hai deriso. - Deriso da lei, deriso dal Balli! Una rabbia impotente gli gonfiò il petto. Finalmente egli si destava e tutta la rabbia e la commozione non lo addoloravano tanto come l'indifferenza di poco prima, una prigionia del proprio essere impostagli dal Balli. Dolci parole ad Angiolina? Ma no! Poche e durissime e fredde. - Io sapevo già ch'eri fatta così. Non mi sorprese affatto. Domandalo al Balli. Addio.

Camminò per calmarsi perché al pensare quelle fredde parole s'era sentito bruciare. Non offendevano abbastanza! Con quelle parole non offendeva che se stesso; si sentiva venire le vertigini. - Così si uccide - pensò - non si parla. - Una grande paura di se stesso lo calmò. Sarebbe stato ugualmente ridicolo anche uccidendola, si disse, come se egli avesse avuto un'idea da assassino. Non la aveva avuta; ma, rassicuratosi, si divertì a figurarsi vendicato con la morte di Angiolina. Quella sarebbe stata la vendetta che avrebbe fatto obliare tutto il male di cui ella era stata l'origine. Dopo, egli avrebbe potuto rimpiangerla, e lo pervase una commozione che gli cacciò le lagrime agli occhi.

Pensò che con Angiolina egli avrebbe dovuto seguire lo stesso sistema adottato col Balli. Quei due suoi nemici dovevano essere trattati nello stesso modo. A lei egli avrebbe detto che non l'abbandonava causa il tradimento ch'egli s'era atteso, ma per il sozzo individuo ch'ella aveva scelto a suo rivale. Egli non voleva più baciare dove aveva baciato l'ombrellaio. Finché s'era trattato del Balli, del Leardi e magari del Sorniani², aveva chiuso un occhio, ma l'ombrellaio! Nell'oscurità studiò la smorfia di schifo con cui avrebbe detta questa parola.

Qualunque parola egli immaginasse di dirgerle, sempre veniva colto da un convulso riso. Avrebbe continuato a parlarle così tutta la notte? Era dunque necessario di parlarle subito. Ricordò ch'era probabile che Angiolina rincasasse dalla parte di via Romagna. Col suo passo rapido egli avrebbe ancora potuto raggiungerla. Non aveva finito di pensare tutto questo e, già, lieto di poter prendere una decisione che tagliasse il dubbio che gli annebbiava la mente, si mise a correre. Il movimento dapprima gli diede un po' di sollievo. Poi rallentò il passo reso esitante da una nuova idea. Se essi rincasavano da quella parte, non sarebbe stato più sicuro, per ritrovarli, di salire alla via Fabio Severo dalla parte del Giardino Pubblico e discenderne andando loro incontro per via di Romagna? La corsa non gli faceva paura e avrebbe impresso quel giro enorme; ma in quella gli parve di veder passare dinanzi al caffè Fabris Angiolina accompagnata da Giulia e da un uomo che doveva essere l'ombrellaio. A tanta distanza riconobbe la fanciulla saltellante graziosamente come quando voleva piacere a lui. Cessò di correre perché aveva tutto il tempo per raggiungerli. Poté anche pensare senza esasperarsi le parole che le avrebbe dirette subito. Perché circondare quell'avventura di tanti particolari e pensieri strani? Era un'avventura solita, e di là a pochi minuti sarebbe stata liquidata nel modo più semplice.

Giunto sotto all'erta di via Romagna, non vide più le persone che dovevano averla già passata. Camminò più presto colto da un dubbio che l'affannò quanto la salita. E se non fosse stata Angiolina? Come avrebbe potuto lottare contro la propria agitazione, sempre rinascente, per tutta una notte?

Quantunque ora si trovassero a pochi passi da lui, nell'oscurità egli continuò a credere che quelle tre persone fossero quelle che egli cercava. Perciò ebbe un momento di calma. Era tanto facile di calmarsi quando poteva procedere subito ad un'azione!

1 Balli: è l'amico scultore di Emilio e ne rappresenta l'antitesi. Spregiudicato e pragmatico, cerca di fargli aprire gli occhi su Angiolina, di cui lui stesso è stato l'amante.

2 Leardi, Sorniani: sono gli amanti di Angiolina.

Quel gruppo ricordava quell'altro di cui il Balli gli aveva fatta la descrizione. In mezzo a due donne camminava un uomo grosso e tarchiato che dava il braccio a quella ch'egli aveva creduta Angiolina, e che ora però non aveva niente di caratteristico nel suo modo di muoversi. La guardò in faccia con lo sguardo calmo e ironico preparato con tanta fatica. Ebbe una grande sorpresa vedendo una faccia ignota, di vecchia, asciutta asciutta.

Una delusione dolorosa. Nel desiderio di non lasciare così quel gruppo cui l'aveva attaccato tanta speranza, ebbe l'idea di chiedere a quella gente se forse non avessero visto Angiolina, e pensava già il modo con cui l'avrebbe descritta. Si vergognò! Una sola parola che avesse detta, e tutti avrebbero indovinato tutto. Continuò a camminare con passo celere che presto degenerò in corsa. Vedeva dinanzi a sé un lungo tratto di strada bianca e ricordò che, quando avrebbe girato, ne avrebbe visto un altro altrettanto lungo e poi un altro. Interminabile! Ma bisognava uscire dal dubbio e per il momento il dubbio era se Angiolina si trovasse su quella strada o altrove.

Un'altra volta pensò le frasi ch'egli le avrebbe dette quella notte stessa o la mattina appresso. Dignitosamente (quanto più aumentava la sua agitazione, tanto più calmo egli si sognava) dignitosamente le avrebbe detto che per liberarsi di lui le sarebbe bastato di dirgli una parola, una sola parola. Non sarebbe occorso deriderlo. - Io mi sarei ritirato subito. Non mi occorreva di esser cacciato dal mio posto da un ombrellaio. Ripeté più volte questa frase, modificandone qualche parola e cercando di perfezionare anche il suono della voce che diveniva sempre più ironico e tagliente. Cessò quando s'accorse che, per lo sforzo di trovare l'espressione, urlava.

Per evitare la densa fanghiglia nel centro della via, si trasse da parte, sulla ghiaia, ma sul suolo poco livellato fece un passo falso, e per salvarsi dalla caduta si contuse le mani sulla grezza muraglia. Il dolore fisico lo agitò, aumentò il suo desiderio di vendetta. Si sentiva più deriso che mai, come se quella sua caduta fosse stata una nuova colpa di Angiolina. In lontananza, di nuovo, gli parve di vederla muoversi. Un riflesso, un'ombra, un movimento, tutto assumeva la forma, l'espressione del fantasma che lo fuggiva. Egli si mise a correre per raggiungerla, non calmo e preparato all'ironia come sull'erta di via Romagna, ma con la ferma intenzione di trattarla brutalmente. Per fortuna non era dedita³ e allo sciagurato parve che tutta la violenza cui era stato in procinto di abbandonarsi, fosse ora diretta contro se stesso, gli chiudesse il respiro e gli togliesse ogni possibilità di pensare e di frenarsi. Si morse una mano come un forsennato.

Si trovò alla metà della lunga corsa. La casa di Angiolina grande e solitaria, una caserma, la facciata bianca illuminata dalla luna, era tutta chiusa, avvolta nel silenzio; sembrava abbandonata.

Egli sedette su un muricciuolo e cercò di proposito degli argomenti per calmarsi. A vederlo in quello stato si sarebbe potuto credere che quella sera egli fosse stato avvisato del tradimento di una donna fedele. Guardò le proprie mani ferite: - Queste ferite non c'erano prima - pensò. In quel modo ella non l'aveva ancora trattato. Forse tutto quell'affanno e quel dolore preludevano alla guarigione. Ma pensò con dolore: - Se l'avessi posseduta non soffrirei tanto. - Se egli avesse voluto, voluto energicamente, sarebbe stata sua. Invece era stato solo intento a mettere in quella relazione un'idealità che aveva finito col renderlo ridicolo anche ai propri occhi. S'alzò da quel muricciuolo più quieto ma più affranto di quando vi si era seduto. Tutta la colpa era sua. Era lui l'individuo strano, l'ammalato, non Angiolina. E questa conclusione avvilita lo accompagnò fino a casa.

³ Dedita: lei.

1. Comprensione complessiva del testo

1.1. Riassumi il contenuto del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1. Dividi il brano in sequenze e indicane le funzioni.

2.2. Che rapporto puoi individuare tra narratore e focalizzazione? Qual è il punto di vista attraverso il quale sono filtrati gli eventi?

2.3. Quali stati d'animo si alternano in Emilio? Quale impressione danno del personaggio e del suo carattere?

2.4. Da cosa deriva la «rabbia impotente» di Emilio?

2.5. Tutto il brano è giocato sul tema dell'autoinganno: individua gli alibi ai quali Emilio ricorre per mascherare la propria irresolutezza.

2.6. Alla fine il protagonista si rende conto di essere lui «lo strano, l'ammalato»: in che cosa consiste la sua malattia?

3. Approfondimento

3.1. Emilio è uno sconfitto, travolto dalla vita e dalla propria incapacità di viverla fino in fondo.

Approfondisci la tipologia dell'inetto, facendo riferimento:

- a) ai protagonisti degli altri due romanzi di Svevo;
- b) a opere di altri autori del Novecento che hanno trattato il tema dell'inefficienza;
- c) al contesto socio-culturale in cui tale concezione è maturata.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Nome e cognome

Classe

Data

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA AI

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla- mente pascono,
bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama
delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i
pali².

Qual di gemiti e d'ululi
rombando cresce e
dilegua femminil
lamento?³ I fili di metallo
a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Confluita nella raccolta Vita dei campi (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile.

Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.

Turiddu l Macca, il figlio della gnà 2 Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura 3, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro 4 Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa 5 con uno di Licodia,

il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

— Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal viaggio 6 alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

— Beato chi vi vede! — le disse.

— Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

— A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

— Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

— La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rincresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

VERSO L'ESAME • TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo [ambito scientifico-tecnologico]

B13 Andrea Nicastro

Congo, l'inferno del Coltan e la manodopera della disperazione

È un minerale indispensabile per i nostri smartphone. Si estrae nelle miniere del Congo, controllate dai signori della guerra. Che danno «lavoro» a milioni di schiavi «volontari». Il coltan è un minerale di superficie e per estrarlo non bisogna fare costosi tunnel di chilometri. È raro, si trova in Congo e in pochi altri Paesi. E soprattutto è indispensabile per i nostri smartphone e per l'industria aerospaziale. Facile, prezioso, utile: tre vantaggi che ne fanno il bancomat della giungla, disponibile per chi abbia un esercito privato, sia guerrigliero o militare corrotto. La manodopera della disperazione è semplice da «creare». Basta razziare nelle province vicine, uccidere, violentare. La gente scapperà e verrà a scavare proprio per il «Signore della guerra» che controlla il coltan. Senza che lui investa un centesimo per allestire la miniera, la gente si organizzerà in clan di 30-40 persone. Gli uomini estrarranno le pietre con le vanghe, le donne e i bambini le laveranno a mano nell'acqua e le trasporteranno al mediatore più vicino. A volte cammineranno anche due giorni nella foresta con trenta chili sulle spalle. I minerali verranno imbarcati per la Cina o la Malesia dove i due metalli del coltan (columbine e tantalio) verranno separati per essere venduti all'industria high tech. A ogni passaggio il Signore della guerra prende una tangente e si arricchisce sulla miseria altrui. Può essere un ribelle, un colonnello dell'esercito o un poliziotto. Il Congo è pieno di schiavi volontari al servizio di uomini forti. Milioni, senza neppure la dignità di una statistica attendibile: bambini analfabeti, orfani, condannati tramandare da una generazione all'altra la maledizione delle miniere. Rapporti Onu parlano di 11 milioni di morti legati al controllo di questo business. Di chi è la colpa? Di un Paese troppo ricco di risorse e troppo povero di capitale umano. Dell'era coloniale. Del post colonialismo. Del neoliberalismo. Della corruzione. Del fallimento dello Stato. Dei nostri smartphone e missili spaziali. Quasi l'80 per cento del minerale per i telefonini proviene dalla Repubblica Democratica del Congo, l'intero Paese, invece di arricchirsi, ne è sconvolto e per di più, boicottare l'uso del metallo sarebbe come condannare alla fame milioni di persone.

(Andrea Nicastro, *Congo, l'inferno del Coltan e la manodopera della disperazione*, in "Corriere della Sera", 15 aprile 2017)

Comprensione e analisi

1. Che cos'è il coltan, dove viene estratto e per che cosa viene utilizzato?
2. Perché il coltan viene definito "il bancomat della giungla"?
3. Da chi è controllata la produzione di coltan?
4. Quali sono le condizioni dei lavoratori che estraggono il coltan?
5. Quante sono, secondo i dati ONU, le persone morte a causa del coltan?

Produzione

Il coltan è ormai diventato indispensabile per l'industria high tech, ma la sua estrazione invece di essere una risorsa per il Congo è diventata la causa della riduzione in schiavitù di milioni di persone. Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sulla tesi contenuta nell'articolo, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali. Rifletti su come l'utilizzo degli strumenti digitali comporti situazioni di sfruttamento in varie parti del mondo, in cui i lavoratori adibiti alla produzione di questi prodotti vengono sottopagati. Raccogli le idee e le conoscenze su questo tema per supportare gli argomenti che sostieni.

PROPOSTA B2

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le cosiddette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che "*L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*". Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE A CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ.

PROPOSTA C1

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se ad un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

Produzione

Dopo aver letto l'articolo di Dacia Maraini, rifletti sul fenomeno dei femminicidi di cui negli ultimi mesi si è parlato molto in seguito ad alcuni episodi che hanno suscitato enorme emozione e accesi dibattiti. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z, tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial, definiti come una Generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo

intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di “self-learner” è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento.

F. Devescovi, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, “AlleyOop – L'altra metà del Sole”, 2 aprile 2019

Produzione

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul “Sole 24 ore”, ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta Generazione Z. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano traendo spunto dalle considerazioni in esso contenute, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Data:	Classe IIIAS	Studente	Ins:
-------	--------------	----------	------

PRIMA PROVA ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE MECCANICA E
MECCATRONICA

Disciplina: MECCANICA MACCHINE E ENERGIA

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a uno solo dei quesiti tra i tre proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'officina meccanica, specializzata nel settore nautico, deve costruire dei verricelli ad ingranaggi, da utilizzare per tirare a riva, cioè in secca, le barche dei pescatori. Il macchinario richiesto deve essere il più semplice possibile e soprattutto va azionato manualmente dovendo essere utilizzato in un contesto privo di energia elettrica. Il verricello in grandi linee è costituito da un tamburo girevole attorno ad un asse orizzontale, su cui si avvolge la fune di recupero, alla cui estremità va posto il gancio che afferra la barca e la tira a riva. Il tamburo deve risultare solidale con una ruota dentata che riceve il moto da un pignone, con cui ingrana, azionato a sua volta da una manovella (vedi disegni allegati non in scala).

Le barche in legno devono essere tirate a riva lungo un percorso quasi pianeggiante sopra uno scivolo in legno posto sul fondo sabbioso.

I dati tecnici previsti dall'officina per il verricello ad ingranaggi sono i seguenti:

- numero di denti ruota motrice $Z_1 = 20$;
- rapporto di trasmissione ruote dentate $i=5$;
- diametro del tamburo su cui si avvolge la fune di traino, $D_t = 200$ mm;
- lunghezza della manovella $l = 400$ mm;
- attrito statico tra barca e fondo di scorrimento $\mu = 0,3$;
- rendimento del rotismo $\eta = 0.9$.

Il candidato facendo riferimento agli schemi allegati, scelti appropriatamente i materiali e i dati mancanti dai manuali tecnici a disposizione, sulla base delle sue valutazioni, effettui:

1. il calcolo della forza da applicare alla manovella del verricello ad ingranaggi tenendo conto che la massa delle barche da trainare si aggira sui 650 kg, determinando altresì quanti giri deve fare la manovella per tirare in secca la barca di almeno 5 metri;
2. il dimensionamento della coppia di ruote dentate cilindriche;
3. il progetto dell'albero su cui è calettata la ruota dentata Z_2 solidale al tamburo, tenendo conto che i perni di estremità sono alloggiati su due cuscinetti a strisciamento in bronzo e che il tiro va considerato posto a metà dell'interasse tra i due montanti laterali.

Durata massima della prova: 5 ore.

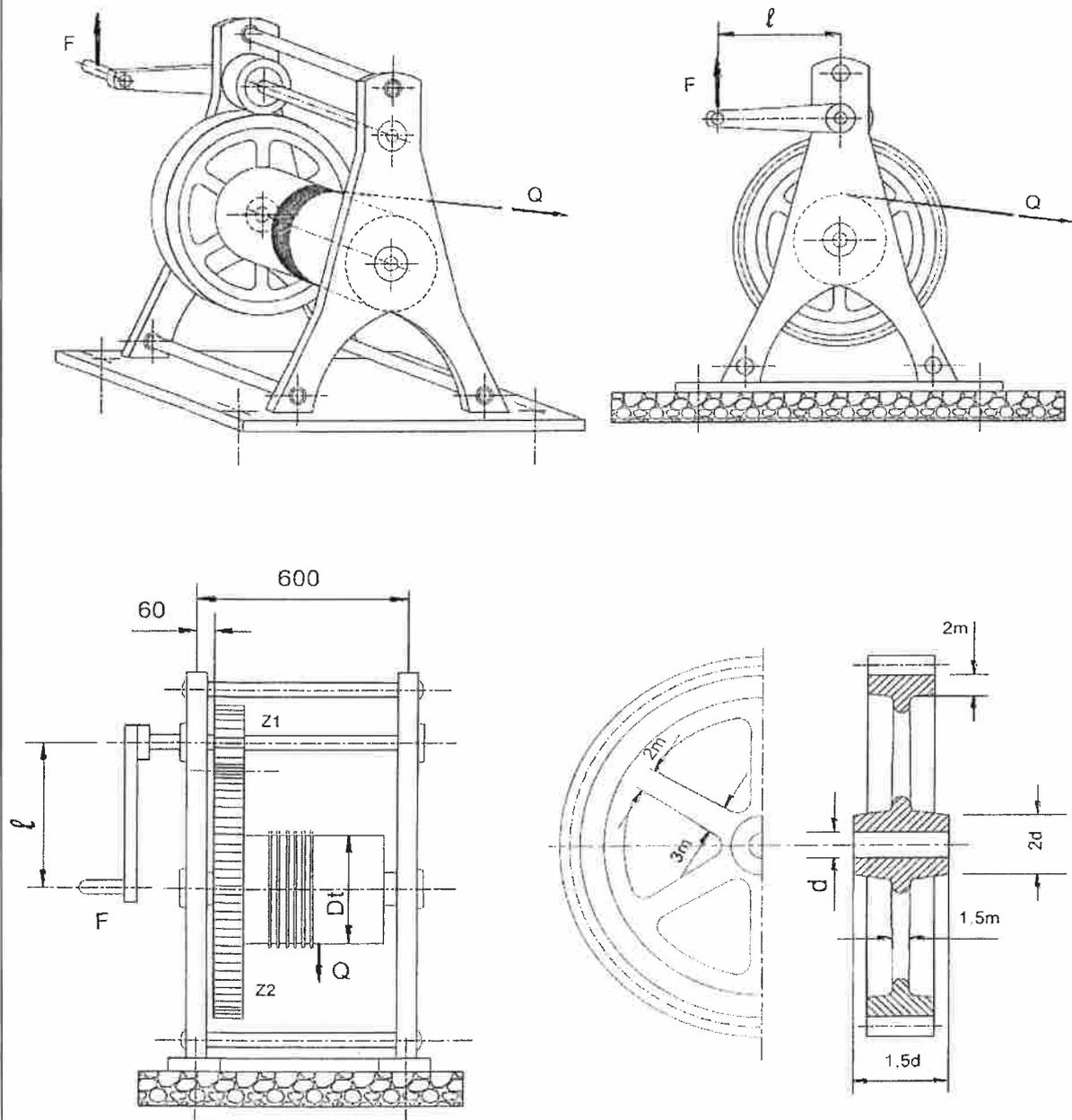
È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SECONDA PARTE

1. Il candidato effettui il dimensionamento dell'albero motore su cui è posto il pignone, tenendo conto che va previsto il suo calettamento e che anche in questo caso i perni di estremità sono alloggiati su due cuscinetti a strisciamento in bronzo.
2. Nel caso di richiesta di sostituzione della manovella con azionamento motorizzato si proponga una soluzione alternativa all'azionamento manuale scegliendo il tipo di meccanismo da utilizzare nonché la potenza del motore che dovrà azionarlo considerando una velocità di traino pari a 0,15 m/s.
3. il dimensionamento della ruota condotta Z2, calettata con linguetta, effettuando il suo disegno di massima, facendo riferimento allo schema proposto.





Data:	Classe IIIAS	Studente	Ins:
-------	--------------	----------	------

SECONDA PROVA ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE MECCANICA E
MECCATRONICA

Disciplina: MECCANICA MACCHINE E ENERGIA

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a uno solo dei quesiti tra i tre proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una azienda deve gestire il trasporto su nastro di beni su due linee parallele alimentate da un unico motore e collegate come riportato in Figura 1.

Il sistema funziona ininterrottamente per 24h ed è dotato di tre gruppi cinghie (sezione trapezia) che trasmettono il moto dal motore all'asse intermedio e da questo alle due linee le cui specifiche sono riportate in Tabella 1

Asse	Dati caratteristici
1	$n_1 = 1200 \text{ rpm}$
3	$n_3 = 200 \text{ rpm}; P = 4 \text{ kW}$
4	$n_4 = 300 \text{ rpm}; P = 5 \text{ kW}$

Tabella 1: Dati caratteristici di esercizio

La distanza 600mm degli assi 3 e 4 dall'asse 2 è vincolata e non può essere adattata. Si consideri un intervallo di manutenzione di 12000h.

Scelti i dati mancanti e giustificandone i motivi, si deve provvedere ad effettuare:

1. Il dimensionamento di massima delle trasmissioni.
2. Il dimensionamento dell'albero 2, tenendo conto che va previsto il calettamento delle pulegge e che i perni sono alloggiati su due cuscinetti volventi.
3. Il candidato effettui il dimensionamento della trasmissione tra albero 2 e albero 4.

Durata massima della prova: 5 ore.

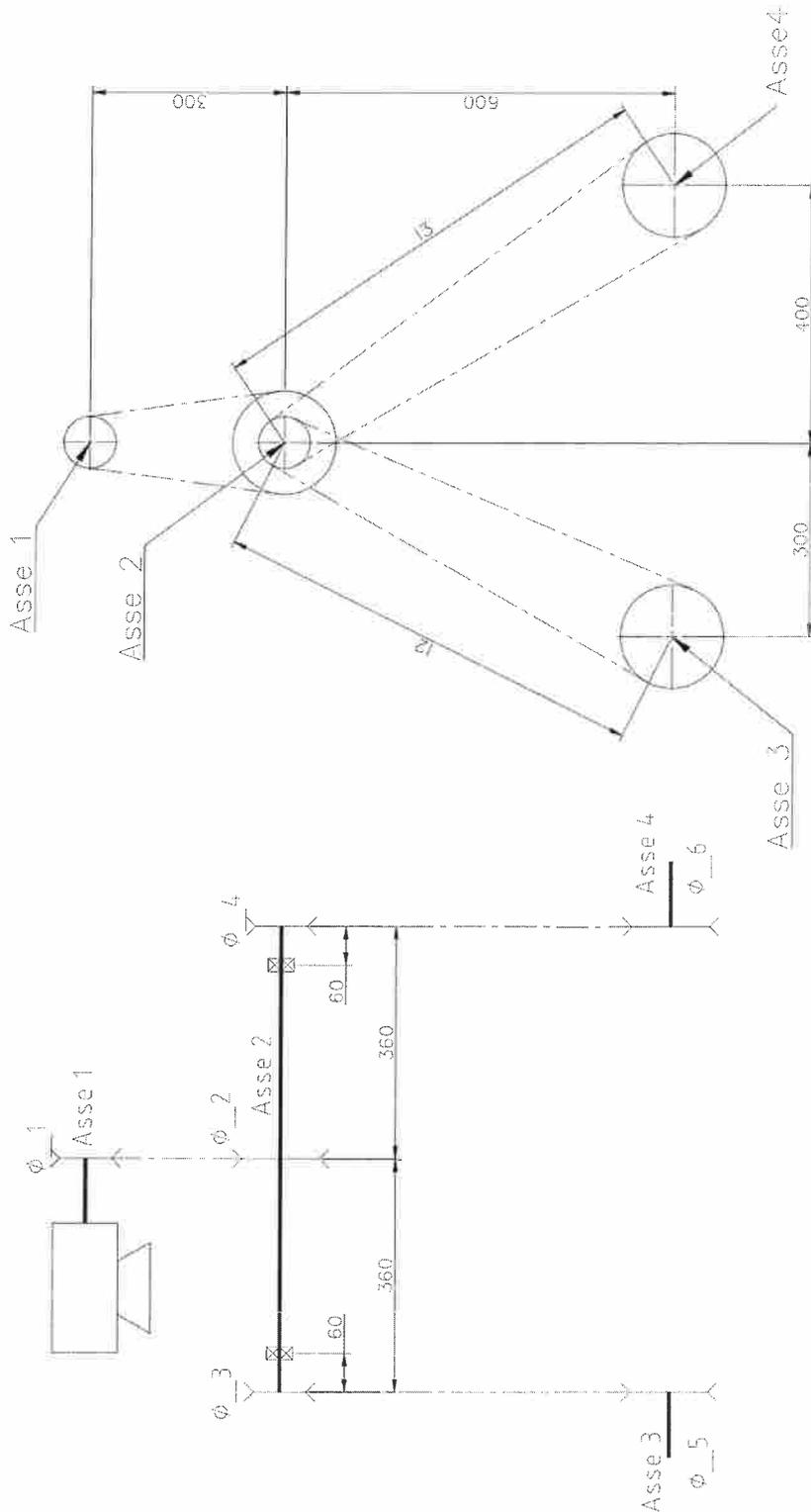
È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SECONDA PARTE

1. Il candidato effettui la scelta e il dimensionamento dei cuscinetti installati sull'albero 2.
2. Il candidato effettui il dimensionamento di un eventuale giunto rigido da frapporre nell'albero 1 tra il motore e la puleggia 1.
3. Il candidato effettui il dimensionamento della trasmissione tra albero 1 e albero 2.





GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia A

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	10 - 9 eccellente / rigoroso	8 - 7 accurato / adeguato	6 - 5 accettabile / parziale	4 - 3 carente / scarso	2 - 1 disatteso / inesistente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 - 9 approfondita / accurata	8 - 7 buona / adeguata	6 - 5 accettabile / parziale	4 - 3 superficiale / scarsa	2 - 1 con errori gravi / assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10 - 9 approfondita / notevole	8 - 7 buona / adeguata	6 - 5 accettabile / parziale	4 - 3 scarsa / con errori anche gravi	2 - 1 disattesa / assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 - 9 approfondita / completa	8 - 7 buona / appropriata	6 - 5 accettabile / parziale	4 - 3 scarsa / con fraintendimenti	2 - 1 gravemente deficitaria / assente	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia B

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 - 14 - 13 approfondita / accurata / puntuale	12 - 11 - 10 piena / adeguata / corretta	9 - 8 - 7 accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	6 - 5 - 4 limitata / sommaria / molto carente	3 - 2 - 1 largamente fraintesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata/parziale / articolata/lineare	9 - 8 - 7 accettabile/elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale/limitata / frammentaria	3 - 2 incoerente/assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale/ pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse/ incomplete	2 - 1 non pertinenti/ assenti	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia C

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	15 - 14 - 13 eccellente / notevole / accurata	12 - 11 - 10 apprezzabile / buona / adeguata	9 - 8 - 7 accettabile / parziale / incompleta	6 - 5 - 4 limitata / scarsa / largamente deficitaria	3 - 2 - 1 disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata / parzialmente articolata / lineare	9 - 8 - 7 accettabile / elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale / limitata / frammentaria	3 - 2 incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale / pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse / incomplete	2 - 1 non pertinenti / assenti	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....

ALLIEVO:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELLA DISCIPLINA DI
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA**

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa	1.5
	Frammentaria	3
	Superficiale	5
	Abbastanza sicura	6
	Sicura	7
	Sicura e approfondita	8
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Errata	1
	Incompleta	1.5
	Imprecisa	2
	Abbastanza corretta	3
	Corretta	4
	Corretta e precisa	5
	Corretta precisa e approfondita	6
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	Errato	1
	Impreciso	1.5
	Abbastanza preciso	2
	Preciso	3
	Preciso e corretto	4
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Confusa	0.5
	Sufficientemente organizzata	1
	Esauriente	2
	Totale punti	__/20



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Materia LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof

Classe 3^a AS Sezione
1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO
SERALE
TITOLO DEL MODULO

DALL'ETA' DEL POSITIVISMO AL DECADENTISMO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i caratteri generali del Naturalismo e Verismo.

Conoscere i caratteri generali del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo.

Conoscere la vita, le opere principali e la poetica di G. Verga, G. Pascoli e G. d'Annunzio.

Esporre con ordine e correttezza grammaticale e lessicale i principali aspetti della vita di un autore, collegandola alle vicende storiche e sociali della sua epoca.

Esporre il contenuto di un'opera letteraria nei suoi tratti generali.

CONTENUTI DEL MODULO

L'ETA' DEL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO

G. Flaubert cenni a "Madame Bovary"

La Scapigliatura: cenni a I. U. Tarchetti "Fosca"

G. VERGA

da VITA DEI CAMPI "Rosso Malpelo" pag. 30

da I MALAVOGLIA: lettura integrale del romanzo

da MASTRO DON GESUALDO "La morte di Mastro-don Gesualdo" pag.75

IL DECADENTISMO

C. BAUDELAIRE

Da I FIORI DEL MALE "L'albatro" pag. 156

GABRIELE D'ANNUNZIO ESTETA E SUPERUOMO

da IL PIACERE "Andrea Sperelli e il culto della bellezza" pag. 182

da ALCYONE "La sera fiesolana" pag. 188

GIOVANNI PASCOLI E IL POETA FANCIULLINO

da IL FANCIULLINO "Una poetica decadente" pag.303

da MYRICA "Lavandare" pag. 213

"La mia sera" (in fotocopia)

"Temporale" pag 223

"Il lampo" pag. 226

"Il tuono" pag 228

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, n. ore 31

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata.
- Per alcuni testi eventuale utilizzo di video e fotocopie.
- Libro di testo

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

- 1 verifica scritta
- 1 verifica orale

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LA LETTERATURA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere la vita, le opere principali di I. Svevo, L. Pirandello.
Saper rintracciare le informazioni fondamentali, cogliendone la successione cronologica, individuando i rapporti di causa-effetto e le relazioni tra fatti storico sociali e lo sviluppo dei movimenti filosofici e culturali.
- Riconoscere, contestualizzare e analizzare le linee di sviluppo della cultura e della letteratura del momento storico in esame;
 - Approfondire il pensiero e la produzione letteraria degli autori affrontati;
 - Comprendere l'attualità di alcuni temi e autori e cosa possano ancora trasmettere agli uomini del presente.

CONTENUTI DEL MODULO

Le Avanguardie storiche: cenni

Futurismo: F. T. Marinetti "Manifesto del Futurismo" (in fotocopia)

Il Crepuscolarismo: S. Corazzini "Desolazione del povero poeta sentimentale", pag. 480

G. Gozzano "L'amica di nonna Speranza" (in fotocopia)

LA NARRATIVA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

LUIGI PIRANDELLO E LA CRISI DELL'INDIVIDUO

da NOVELLE PER UN ANNO "Il treno ha fischiato" (in fotocopia)

"La patente" pag. 364

"La carriola" pag. 372

"Ciulla scopre la luna" (in fotocopia)

Lettura integrale dei romanzi "IL FU MATTIA PASCAL" durante le vacanze estive.

da IL FU MATTIA PASCAL "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" pag.567

da UNO, NESSUNO E CENTOMILA "Nessun nome" pag.586

ITALO SVEVO E LA FIGURA DELL'INETTO

Lettura integrale del romanzo "LA COSCIENZA DI ZENO" durante le vacanze estive.

da LA COSCIENZA DI ZENO : "Prefazione" pag. 412

"L'ultima sigaretta" pag. 415

"La morte del padre"

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 30 ore

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata.
- Per alcuni testi eventuale utilizzo di video e fotocopie.
- Libro di testo

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

- 1 verifica orale

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LA POESIA DEL NOVECENTO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Riconoscere, contestualizzare e analizzare le linee di sviluppo della cultura e della letteratura del momento storico preso in esame;
- Approfondire il pensiero e la produzione letteraria degli autori affrontati;
- Comprendere l'attualità di alcuni temi e autori e cosa possano ancora trasmettere agli uomini del presente;
- Saper commentare autonomamente i testi affrontati in classe.

CONTENUTI DEL MODULO

- Panoramica sul periodo: la cultura, gli intellettuali, i generi letterari e la lingua;
- **Giuseppe Ungaretti**: profilo biografico, la poetica e le opere; lettura e commento di alcuni brani scelti da L'Allegria e dal Sentimento del tempo.
In memoria, pag. 525,
Il porto sepolto, pag. 528
Veglia, pag. 530
Sono una creatura, pag. 532
Sentimento del tempo, (in fotocopia).
- **Umberto Saba**: profilo biografico, la poetica e le opere; lettura e commento di alcuni brani scelti da Il canzoniere:
La capra, pag. 566,
Città vecchia, pag. 571
- **Eugenio Montale**: profilo biografico, la poetica e le opere; lettura e commento di alcuni brani scelti da Ossi di seppia.
Non chiederci la parola, pag. 595
Merigiare pallido e assorto, pag. 598

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 20 ore

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata.
- Per alcuni testi eventuale utilizzo di video e fotocopie.
- Libro di testo.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica orale

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

Sono state utilizzate le griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di Lettere e inserite a pag. 54 del PTOF *Obiettivi minimi e Griglie\Tecnico*.

Cittadella, 11 maggio 2024

La professoressa: _____

I rappresentanti di classe



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia A

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	eccellente / rigoroso	accurato / adeguato	accettabile / parziale	carente / scarso	disatteso / inesistente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	approfondita / accurata	buona / adeguata	accettabile / parziale	superficiale / scarsa	con errori gravi / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	approfondita / notevole	buona / adeguata	accettabile / parziale	scarsa / con errori anche gravi	disattesa / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	approfondita / completa	buona / appropriata	accettabile / parziale	scarsa / con fraintendimenti	gravemente deficitaria / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia B

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 - 14 - 13 approfondita / accurata / puntuale	12 - 11 - 10 piena / adeguata / corretta	9 - 8 - 7 accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	6 - 5 - 4 limitata / sommaria / molto carente	3 - 2 - 1 largamente frantesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata / parziale / articolata / lineare	9 - 8 - 7 accettabile / elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale / limitata / frammentaria	3 - 2 incoerente / assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale / pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse / incomplete	2 - 1 non pertinenti / assenti	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia C

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	eccellente / notevole / accurata	apprezzabile / buona / adeguata	accettabile / parziale / incompleta	limitata / scarsa / largamente deficitaria	disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata / parzialmente articolata / lineare	9 - 8 - 7 accettabile / elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale / limitata / frammentaria	3 - 2 incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale / pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse / incomplete	2 - 1 non pertinenti / assenti	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LETTERATURA E STORIA

ALUNNO/A..... Classe.....

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	rielaborazione critica eccellente

Data.....

Firma..... VOTO _____



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LETTERATURA E STORIA

ALUNNO/A..... Classe.....

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	eccellente padronanza del colloquio

Data.....

Firma..... VOTO _____

- Comprendere l'importanza dello snodo rappresentato dalla Seconda guerra mondiale: il tramonto definitivo della centralità europea e il nuovo assetto planetario.
- Riflettere sulle tragedie della *Shoah* per il popolo ebraico, delle *foibe* e l'esodo giuliano-dalmata e della bomba atomica.
- Cogliere le relazioni tra passato e presente e la persistenza di alcuni temi fino al mondo d'oggi.

CONTENUTI DEL MODULO

- La ricostruzione post-bellica e il *boom* degli anni '20;
- La crisi del '29;
- L'Italia del dopoguerra e l'ascesa del fascismo;
- L'Italia fascista: dall'autoritarismo al totalitarismo;
- La Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazionalsocialismo;
- Il *Terzo Reich* e l'ideologia nazista;
- La Seconda guerra mondiale;
- La *Shoah*, le *foibe* e la tragedia atomica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 20 ore

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata.
- Per alcuni testi eventuale utilizzo di video e fotocopie.
- Libro di testo

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica orale

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL MONDO BIPOLARE E LA GUERRA FREDDA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere e comprendere i processi storici della seconda metà del '900.
- Riconoscere le relazioni tra l'evoluzione scientifica e le innovazioni tecnologiche e il contesto sociopolitico e culturale.
- Conoscere l'origine della Repubblica Italiana e della Costituzione.
- Cogliere le relazioni tra passato e presente e la persistenza di alcuni temi fino al mondo d'oggi.

CONTENUTI DEL MODULO

- Il mondo bipolare alla fine della Seconda guerra mondiale: USA e URSS;
- La "cortina di ferro": l'Europa del secondo Novecento fino alla caduta del muro di Berlino.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 14 ore

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale partecipata.
- Per alcuni testi eventuale utilizzo di video e fotocopie.
- Libro di testo

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica orale

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

Sono state utilizzate le griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di Lettere e inserite a pag. 54 del PTOF *Obiettivi minimi e Griglie\Tecnico*.

Cittadella, 11 maggio 2024

La professoressa:

I rappresentanti di classe



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LETTERATURA E STORIA

ALUNNO/A..... Classe.....

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	rielaborazione critica eccellente

Data.....

Firma..... VOTO _____



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LETTERATURA E STORIA

ALUNNO/A..... Classe.....

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	eccellente padronanza del colloquio

Data.....

Firma..... VOTO.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: ndis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof. ssa

Materia INGLESE

Classe 3^A Sezione AS (corso serale)

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Ripasso e approfondimento delle strutture linguistiche studiate gli anni precedenti.

Esercitazioni in preparazione alla prova INVALSI.

Saper applicare correttamente le strutture grammaticali conosciute.

Migliorare la comprensione scritta e orale in preparazione alla prova INVALSI.

OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi.

CONTENUTI DEL MODULO

Strutture linguistiche: ripasso principali tempi verbali (simple past, present perfect, futuri, past continuous, past perfect); forma passiva; pronomi relativi; connettivi.

Attività di reading/comprehension e listening/comprehension

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1° trimestre; settembre - ottobre ; circa 10 ore

Tutto l'anno: attività di consolidamento linguistico nell' ora del sabato mattina

(saltuariamente anche in prossimità delle prove INVALSI)

METODI E STRUMENTI

Ripasso grammaticale, esercizi, esercitazioni di reading/comprehension e listening/comprehension.

Materiale fornito dall' insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta (grammatica)

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Module 5 :MACHINING OPERATIONS

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Nominare le macchine utensili utilizzate nel settore meccanico e classificarle; Conoscere i componenti delle diverse macchine utensili; Descrivere il funzionamento delle diverse macchine utensili; Spiegarne le lavorazioni e l' impiego.

Conoscere e classificare alcune forme di lavorazione con metodi non convenzionali.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici

trattati; saper effettuare collegamenti con altre discipline dell' indirizzo; saper discutere esprimendo la propria opinione.

OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

CONTENUTI DEL MODULO

Power-driven machines

Machine tools, p 104

Machine tools classification, p 105

The lathe

Parts of a lathe, p 106-107

Machine tool basic operations

Drilling, p 112

Boring, p 113-114

Milling, p 115

Grinding, p 117

Metal-forming machine tools, p 120

Non-traditional machining processes, p 122

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1° trimestre; novembre-dicembre; circa 12 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione partecipata.

Approccio comunicativo.

Metodologia: presentazione del testo di argomento tecnico; sua comprensione, analisi e traduzione; fissazione del lessico tecnico e dei contenuti incontrati; sviluppo delle abilità: reading, listening, produzione scritta e produzione orale sugli argomenti trattati (relazionare); loro reimpiego con riferimenti all' esperienza e all'opinione personale; verifica.

Strumenti: testo in adozione – Rosa Anna Rizzo, *SMARTMECH PREMIUM*, Ed. ELI

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta (quesiti a scelta multipla e a risposta aperta); interrogazioni

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

The European Union and the Brexit (inglese e educazione civica)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere le principali tappe della formazione dell' Unione Europea
- Conoscere le principali tappe dell' uscita del Regno Unito dall' Unione Europea
- Conoscere gli obiettivi dell' Unione Europea e le principali istituzioni europee
- Valutare aspetti positivi e negativi dell' adesione all' Unione Europea; esprimere la propria opinione

CONTENUTI DEL MODULO

Brief history of the European Union; Brief history of Brexit; Goals of the European Union and its institutions; Reasons for staying in vs Reasons for coming out.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre – gennaio – circa 6 ore

METODI E STRUMENTI

Lettura e comprensione di testi sull' argomento; discussione – utilizzando la lingua straniera. Materiali in lingua forniti dall' insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta (risposte a scelta multipla e aperte); interrogazioni

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Module 8: SYSTEMS AND AUTOMATION

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Descrivere le parti che compongono un computer.

Definire che cos'è la mecatronica e come il computer viene applicato alla meccanica; Saper nominare alcune forme di automazione in cui il computer viene applicato alla meccanica; Spiegare cos'è il disegno al CAD; Spiegare alcune forme di automazione dell'industria meccanica (CAM – CIM – FMS); Spiegare come un robot può essere impiegato in una azienda meccanica; Spiegare cos'è una macchina CNC; Descrivere la funzione dei sensori nell'automazione e classificare i vari tipi di sensori. Discutere di vantaggi e svantaggi dell'impiego delle varie forme di automazione e dei robot nell'industria; Operare collegamenti con l'evoluzione storica della produzione industriale e le rivoluzioni industriali.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici trattati; saper effettuare collegamenti con altre discipline dell'indirizzo; saper discutere esprimendo la propria opinione

OBIETTIVO DIDATTICO

Sviluppare conoscenze e competenze linguistico-comunicative al fine di utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali

CONTENUTI DEL MODULO

The computer system

Computer basics, p 190-191

Multidisciplinary field

Mechatronics, p 194

Robotics, p 195; p 200

Manufacturing applications of Robots (fotocopia)

CAD and 3D printing, p 97-98

Automated factory organization (CAD, CAM, CIM, FMS), p 196-197

Numerical control and CNC, p 198-199

Sensors and types of sensors, p 202 e p 204

Materials and Discussion:

Advantages and disadvantages of automated systems

Advantages and disadvantages of using robots

Reading: Industry 4.0 and The Fourth Industrial Revolution (fotocopia)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre; febbraio-marzo; circa 12 ore

METODI E STRUMENTI

Come sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta (quesiti a risposta aperta), interrogazioni

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Module 7: THE MOTOR VEHICLE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Nominare le parti della macchina e del motore; Descrivere il funzionamento di un motore elettrico; Descrivere componenti e il funzionamento del motore a benzina; Descrivere componenti e il funzionamento del motore diesel; Descrivere alcuni tipi di motore alternativo; Discutere dei vantaggi e degli svantaggi dei vari tipi di motore.

Saper comprendere un testo di argomento tecnico; saper tradurre un testo tecnico; saper relazionare contenuti tecnici; saper comprendere discorsi su argomenti tecnici; saper produrre un testo scritto su argomenti tecnici; saper riferire le proprie conoscenze professionali con riferimento agli argomenti tecnici trattati; saper effettuare collegamenti con altre discipline dell' indirizzo; saper discutere esprimendo la propria opinione.

OBIETTIVO DIDATTICO COMPLESSIVO

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

CONTENUTI DEL MODULO

Parts of the car and the engine, p 182 e p 159

The electric motor (fotocopie)

Internal combustion engines

The four-stroke petrol engine, p 160-161

The diesel engine, p 164

Alternative engines

Electric and hybrid cars, p 176

Fuel cell cars, p 178

Materials and Discussion:

Reading: Henry Ford, the Assembly line and Mass production, p 260

Advantages and disadvantages of the different types of engines

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre; aprile-maggio; circa 12 ore

METODI E STRUMENTI

Come sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Eventuale 1 verifica scritta (quesiti a risposta aperta); interrogazioni

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Sono state utilizzate le griglie di valutazione del Dip. di Inglese contenute nel PTOF e riportate in allegato:

griglia di valutazione prove strutturate

griglia di valutazione prova orale

Cittadella, 13 maggio 2024

L' insegnante: prof.ssa

I rappresentanti di classe:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata; LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVE STRUTTURATE*

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.

I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.

La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.

Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.

Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale.

Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.

Il voto 1 non viene utilizzato.

Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 -- 4,5 -- ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia $\geq 5\%$ del punteggio della fascia corrispondente.

I voti sono così determinati:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	VOTO	DESCRIZIONE
100%	10	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite
90%	9	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete
80%	8	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone
70%	7	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete
60%	6	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche SUFFICIENTI
50%	5	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte
40%	4	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse
$\leq 30\%$	3	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose
Compito in bianco o ritirato	2	
	1	(voto non utilizzato)

$$\text{VOTO IN DECIMI} = \frac{\text{punteggio conseguito} \times 10}{\text{punteggio totale della prova}}$$

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche una parte *semistrutturata* o un esercizio di *writing* il punteggio dell' esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e specificato nella prova stessa.

Es.: QUESTIONS (quesiti a risposta breve – circa 2/3 righe)

TRANSLATION (traduzione di frasi di circa 1/2 righe)

2 punti - per risposta adeguata nel contenuto e corretta nella forma

1 punto - per risposta adeguata nel contenuto, ma non corretta nella forma

Cioè si attribuiscono 1 o 2 punti a risposta - o loro multipli a seconda del peso che si vuole dare all'esercizio.



INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVA ORALE*

VOTO	COMPETENZA COMUNICATIVA	CAPACITA'	CONOSCENZA CONTENUTI SPECIFICI	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	LESSICO
10	Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e <u>disinvolto</u> .	Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali.	Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio <u>vario</u> , ricco e preciso
9	Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo <u>efficace</u> .	Coglie autonomamente relazioni, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze ampie e approfondite.	Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio <u>articolato</u> e preciso
8	Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo <u>sicuro e fluente</u> .	Idee espote in modo organizzato e rielaborato.	Conoscenze complete.	Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi.	Uso <u>accurato</u> del linguaggio e della terminologia specifica
7	Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente.	Idee espote in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi.	Conoscenze discrete.	Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi.	Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica
6	Sufficiente - non pregiudica la comunicazione.	Idee principali espote con rielaborazione semplice.	Conoscenza dei contenuti fondamentali.	Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione.	Lessico semplice, ma adeguato
5	Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni.	Idee espote in modo meccanico e mnemonico.	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti	Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale.	Lessico non sempre adeguato e ripetitivo
4	Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione.	Tentativi di esposizione inadeguati.	Conoscenza lacunosa dei contenuti.	Limitata correttezza morfosintattica.	Lessico poco appropriato e povero
3	Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile.	Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole isolate.	Scarsa conoscenza degli argomenti.	Molti e gravi errori	Scarsa conoscenza anche della lingua di base
2	Rifiuto dell' interrogazione				
1	Voto non utilizzato				



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.

Materia

MATEMATICA

Classe 3^A AS

Sezione SERALE

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

RIPASSO ARGOMENTI ANNI PRECEDENTI (PROPEDEUTICI)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper risolvere correttamente le singole equazioni/disequazioni di primo e secondo grado (fratte e non) e i Sistemi di equazioni/disequazioni lineari (o di secondo grado); saper riportare nel Piano Cartesiano le equazioni del sistema (trasformandole in rette espresse in forma esplicita); saper individuare il punto di intersezione (soluzione del sistema) e distinguere se si tratta di rette incidenti, parallele o coincidenti.

Conoscere la forma esplicita / implicita della retta, il significato del coefficiente angolare e dell'intercetta, la distanza tra punti, il punto medio; saper calcolare area e perimetro di figure geometriche regolari nel Piano Cartesiano. Saper gestire correttamente il calcolo di distanze tra punti (o punto-retta) e il calcolo di perimetro e area di figure nel Piano Cartesiano.

Saper disegnare nello stesso Piano Cartesiano una retta e una parabola, così da poter calcolare (sia algebricamente sia per via grafica) le posizioni relative di retta e parabola. Saper riportare nel Piano Cartesiano le diverse tipologie di parabole individuando il vertice e l'asse di simmetria.

CONTENUTI DEL MODULO

Equazioni/disequazioni di primo e secondo grado (fratte e non) e Sistemi Lineari.

La Retta nel Piano Cartesiano: forma esplicita / implicita; distanza tra punti; punto medio; area e perimetro di figure geometriche regolari (triangoli/quadrati/rettangoli).

Piano Cartesiano: Parabola.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, n. ore 28

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.

Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Utilizzo dei testi cartacei in adozione negli anni precedenti per chi già lo possedeva ("Matematica.in3passi" vol. 1, vol. 2 e vol. A, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore).

Integrazione con materiale fornito dalla docente e pubblicato in Classroom.

Integrazione con schemi (Zanichelli pubblicati in Classroom) e appunti della docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 Verifica scritta (con voto), e verifiche orali (senza voto) durante le lezioni.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

RIPASSO GONIOMETRIA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Misure (in gradi e in radianti) di angoli notevoli: saper esprimere gli angoli in radianti (e viceversa).
Saper definire di seno, coseno, tangente (sia del singolo angolo, sia come rappresentazione delle funzioni nel Piano Cartesiano).
La prima e la seconda relazione fondamentale della goniometria.
Riconoscere i grafici e le proprietà delle funzioni goniometriche e saper risolvere equazioni/disequazioni goniometriche.

CONTENUTI DEL MODULO

Funzioni goniometriche nel Piano Cartesiano.
Equazioni e disequazioni goniometriche.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, n. ore 4

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Utilizzo dei testi cartacei in adozione negli anni precedenti per chi già lo possedeva ("Matematica.in3passi" vol. 1, vol. 2 e vol. A, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore).
Integrazione con materiale fornito dalla docente e pubblicato in Classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 Verifica scritta (con voto), e verifiche orali (senza voto) durante le lezioni.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LE FUNZIONI E IL PIANO CARTESIANO (RIPASSO)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Le funzioni e le loro caratteristiche/proprietà: dominio/codominio; immagine/controimmagine; simmetrie; intersezione con gli assi; segno di una funzione, funzioni crescenti / decrescenti.
Individuare correttamente le proprietà e saper abbozzare il grafico di una funzione.
Le funzioni esponenziali e logaritmiche: saper disegnare funzioni esponenziali e logaritmiche.

CONTENUTI DEL MODULO

Funzioni: definizione e caratteristiche, proprietà delle funzioni.
Rappresentazione delle principali funzioni polinomiali e goniometriche nel Piano Cartesiano con la corretta attribuzione delle caratteristiche/proprietà.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, n. ore 9

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Utilizzo del libro cartaceo in adozione negli anni precedenti e integrazione con materiali fornito dalla docente e pubblicato in Classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale durante le lezioni (senza voto) e 1 verifica scritta (modulo 3 e modulo 4).

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LIMITI DI FUNZIONI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Comprendere le definizioni di limite (a partire dal concetto di intervallo / intorno / punto di accumulazione) e saperle interpretare graficamente.
Saper distinguere i limiti finiti dagli infiniti.
Calcolare limiti che si presentano in forme determinate.
Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli.
Calcolare infiniti e infinitesimi.
Studiare la continuità e saper individuare i punti di discontinuità di una funzione.
Determinare gli asintoti di una funzione.

CONTENUTI DEL MODULO

Le forme indeterminate $+\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$.
I limiti notevoli.
Infiniti e infinitesimi.
Le funzioni continue e i punti di discontinuità di una funzione.
Gli asintoti di una funzione.
Il grafico probabile di una funzione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, n. ore 21

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Testo adottato: "Matematica.in3passi" vol. B, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore.
Integrazione con materiale fornito dalla docente e pubblicato in Classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale durante le lezioni (senza voto) e 1 verifica scritta (modulo 3 e modulo 4).

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LE DERIVATE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la definizione di derivata prima (con interpretazione geometrica) e saper calcolare derivata prima e seconda.
Conoscere le derivate fondamentali e saper applicare correttamente le regole di derivazione.
Determinare rette tangenti al grafico di una funzione, punti di estremo relativo e flessi.

CONTENUTI DEL MODULO

La definizione di derivata di una funzione in un punto.
Interpretazione geometrica della derivata: retta tangente al grafico di una funzione in un punto.
Derivata prima e derivate di ordine superiore.
Le derivate fondamentali.
Regole di derivazione e derivata della funzione composta.
Massimi e minimi relativi e assoluti e massimi e minimi di una funzione in un intervallo.
Teoremi sulle funzioni derivabili: Lagrange, Rolle, De l'Hopital

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, n. ore 9

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Testo adottato: "Matematica.in3passi" vol. B, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore.
Integrazione con materiale fornito dalla docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale durante le lezioni (senza voto) e 1 verifica scritta (con voto, modulo 5, modulo 6 e modulo 7).

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Determinare il tipo di funzione (con eventuale periodo) e il suo grado.
Determinare il dominio, le simmetrie, i punti di intersezione con gli assi cartesiani, il segno e gli eventuali asintoti.
Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione;
Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima.
Determinare i flessi mediante la derivata seconda.
Tracciare il grafico di una funzione.
Saper dedurre alcune caratteristiche di una funzione a partire dal grafico.

CONTENUTI DEL MODULO

Studio di funzione con particolare focus sull'ottimizzazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, n. ore 15

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Testo adottato: "Matematica.in3passi" vol. B, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore.
Integrazione con materiale fornito dalla docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale durante le lezioni (senza voto) e 1 verifica scritta (con voto, modulo 5, modulo 6 e modulo 7)

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

INTEGRALI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Determinare le primitive di una funzione.
Integrale indefinito: definizione e proprietà.
Integrale definito: definizione e proprietà.
Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni.
Calcolo di aree o di volumi.

CONTENUTI DEL MODULO

L'integrale indefinito.
Gli integrali indefiniti immediati.
Integrazione di funzioni composte.
L'integrale definito.
Teorema fondamentale del calcolo integrale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, n. ore 8

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Testo adottato: "Matematica.in3passi" vol. B, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore.
Integrazione con materiale fornito dalla docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale durante le lezioni (senza voto) e 1 verifica scritta (modulo 5, modulo 6 e modulo 7)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

Sono state utilizzate le griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di Matematica e inserite a pag. 54 del PTOF *Obiettivi minimi e Griglie\Tecnico*.

Cittadella, 11 maggio 2024

La professoressa:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof	Materia	MATEMATICA
Classe 3 ^A AS	Sezione SERALE	

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

RIPASSO ARGOMENTI ANNI PRECEDENTI (PROPEDEUTICI)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper risolvere correttamente le singole equazioni/disequazioni di primo e secondo grado (fratte e non) e i Sistemi di equazioni/disequazioni lineari (o di secondo grado); saper riportare nel Piano Cartesiano le equazioni del sistema (trasformandole in rette espresse in forma esplicita); saper individuare il punto di intersezione (soluzione del sistema) e distinguere se si tratta di rette incidenti, parallele o coincidenti.

Conoscere la forma esplicita / implicita della retta, il significato del coefficiente angolare e dell'intercetta, la distanza tra punti, il punto medio; saper calcolare area e perimetro di figure geometriche regolari nel Piano Cartesiano. Saper gestire correttamente il calcolo di distanze tra punti (o punto-retta) e il calcolo di perimetro e area di figure nel Piano Cartesiano.

Saper disegnare nello stesso Piano Cartesiano una retta e una parabola, così da poter calcolare (sia algebricamente sia per via grafica) le posizioni relative di retta e parabola. Saper riportare nel Piano Cartesiano le diverse tipologie di parabole individuando il vertice e l'asse di simmetria.

CONTENUTI DEL MODULO

Equazioni/disequazioni di primo e secondo grado (fratte e non) e Sistemi Lineari.

La Retta nel Piano Cartesiano: forma esplicita / implicita; distanza tra punti; punto medio; area e perimetro di figure geometriche regolari (triangoli/quadrati/rettangoli).

Piano Cartesiano: Parabola.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, n. ore 28

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Utilizzo dei testi cartacei in adozione negli anni precedenti per chi già lo possedeva ("Matematica.in3passi" vol. 1, vol. 2 e vol. A, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore).

Integrazione con materiale fornito dalla docente e pubblicato in Classroom.

Integrazione con schemi (Zanichelli pubblicati in Classroom) e appunti della docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 Verifica scritta (con voto), e verifiche orali (senza voto) durante le lezioni.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

RIPASSO GONIOMETRIA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Misure (in gradi e in radianti) di angoli notevoli: saper esprimere gli angoli in radianti (e viceversa).
Saper definire di seno, coseno, tangente (sia del singolo angolo, sia come rappresentazione delle funzioni nel Piano Cartesiano).
La prima e la seconda relazione fondamentale della goniometria.
Riconoscere i grafici e le proprietà delle funzioni goniometriche e saper risolvere equazioni/disequazioni goniometriche.

CONTENUTI DEL MODULO

Funzioni goniometriche nel Piano Cartesiano.
Equazioni e disequazioni goniometriche.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, n. ore 4

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Utilizzo dei testi cartacei in adozione negli anni precedenti per chi già lo possedeva ("Matematica.in3passi" vol. 1, vol. 2 e vol. A, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore).
Integrazione con materiale fornito dalla docente e pubblicato in Classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 Verifica scritta (con voto), e verifiche orali (senza voto) durante le lezioni.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LE FUNZIONI E IL PIANO CARTESIANO (RIPASSO)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Le funzioni e le loro caratteristiche/proprietà: dominio/codominio; immagine/controlimmagine; simmetrie; intersezione con gli assi; segno di una funzione, funzioni crescenti / decrescenti.
Individuare correttamente le proprietà e saper abbozzare il grafico di una funzione.
Le funzioni esponenziali e logaritmiche: saper disegnare funzioni esponenziali e logaritmiche.

CONTENUTI DEL MODULO

Funzioni: definizione e caratteristiche, proprietà delle funzioni.
Rappresentazione delle principali funzioni polinomiali e goniometriche nel Piano Cartesiano con la corretta attribuzione delle caratteristiche/proprietà.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, n. ore 9

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Utilizzo del libro cartaceo in adozione negli anni precedenti e integrazione con materiali fornito dalla docente e pubblicato in Classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale durante le lezioni (senza voto) e 1 verifica scritta (modulo 3 e modulo 4).

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LIMITI DI FUNZIONI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Comprendere le definizioni di limite (a partire dal concetto di intervallo / intorno / punto di accumulazione) e saperle interpretare graficamente.
Saper distinguere i limiti finiti dagli infiniti.
Calcolare limiti che si presentano in forme determinate.
Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli.
Calcolare infiniti e infinitesimi.
Studiare la continuità e saper individuare i punti di discontinuità di una funzione.
Determinare gli asintoti di una funzione.

CONTENUTI DEL MODULO

Le forme indeterminate $+\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$.
I limiti notevoli.
Infiniti e infinitesimi.
Le funzioni continue e i punti di discontinuità di una funzione.
Gli asintoti di una funzione.
Il grafico probabile di una funzione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, n. ore 21

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Testo adottato: "Matematica.in3passi" vol. B, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore.
Integrazione con materiale fornito dalla docente e pubblicato in Classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale durante le lezioni (senza voto) e 1 verifica scritta (modulo 3 e modulo 4).

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LE DERIVATE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere la definizione di derivata prima (con interpretazione geometrica) e saper calcolare derivata prima e seconda.
Conoscere le derivate fondamentali e saper applicare correttamente le regole di derivazione.
Determinare rette tangenti al grafico di una funzione, punti di estremo relativo e flessi.

CONTENUTI DEL MODULO

La definizione di derivata di una funzione in un punto.
Interpretazione geometrica della derivata: retta tangente al grafico di una funzione in un punto.
Derivata prima e derivate di ordine superiore.
Le derivate fondamentali.
Regole di derivazione e derivata della funzione composta.
Massimi e minimi relativi e assoluti e massimi e minimi di una funzione in un intervallo.
Teoremi sulle funzioni derivabili: Lagrange, Rolle, De l'Hopital

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, n. ore 9

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Testo adottato: "Matematica.in3passi" vol. B, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore.
Integrazione con materiale fornito dalla docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale durante le lezioni (senza voto) e 1 verifica scritta (con voto, modulo 5, modulo 6 e modulo 7).

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Determinare il tipo di funzione (con eventuale periodo) e il suo grado.
Determinare il dominio, le simmetrie, i punti di intersezione con gli assi cartesiani, il segno e gli eventuali asintoti.
Determinare gli intervalli di crescita e decrescita di una funzione;
Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima.
Determinare i flessi mediante la derivata seconda.
Tracciare il grafico di una funzione.
Saper dedurre alcune caratteristiche di una funzione a partire dal grafico.

CONTENUTI DEL MODULO

Studio di funzione con particolare focus sull'ottimizzazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, n. ore 15

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Testo adottato: "Matematica.in3passi" vol. B, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore.
Integrazione con materiale fornito dalla docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale durante le lezioni (senza voto) e 1 verifica scritta (con voto, modulo 5, modulo 6 e modulo 7)

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

INTEGRALI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Determinare le primitive di una funzione.
Integrale indefinito: definizione e proprietà.
Integrale definito: definizione e proprietà.
Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni.
Calcolo di aree o di volumi.

CONTENUTI DEL MODULO

L'integrale indefinito.
Gli integrali indefiniti immediati.
Integrazione di funzioni composte.
L'integrale definito.
Teorema fondamentale del calcolo integrale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, n. ore 8

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali o interattive per trovare nessi, relazioni, leggi.
Svolgimento di esercizi guidati e individuali.

Testo adottato: "Matematica.in3passi" vol. B, di Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Zanichelli editore.
Integrazione con materiale fornito dalla docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale durante le lezioni (senza voto) e 1 verifica scritta (modulo 5, modulo 6 e modulo 7)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

Sono state utilizzate le griglie di valutazione approvate dal Dipartimento di Matematica e inserite a pag. 54 del PTOF *Obiettivi minimi e Griglie\Tecnico*.

Cittadella, 11 maggio 2024

La professoressa: _____

I ra presentanti di classø



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023-24

PROGRAMMA SVOLTO dal P

Materia: MECCANICA, MACCHINE & ENERGIA

Classe 3° Sezione AS

n. ore settimanali 5

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Cinematica e dinamica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Ripasso conoscenze pregresse di: moto rettilineo uniforme, moto rettilineo uniformemente accelerato e ritardato, moto circolare uniforme.
- Essere in grado di determinare i parametri che caratterizzano il moto di corpi che si muovono lungo traiettorie circolari.
- Comprendere il significato delle grandezze dinamiche ed il legame reciproco.
- Saper riconoscere l'equazione di D'Alembert nella dinamica del moto rettilineo e circolare.
- Saper calcolare la potenza e l'energia.
- Saper calcolare il rendimento di un sistema.

CONTENUTI DEL MODULO

Cinematica del punto: Moto rettilineo uniforme, uniformemente accelerato, (ripasso e richiami alle conoscenze acquisite nel biennio), moto circolare uniforme.

Dinamica del punto: Leggi fondamentali della dinamica, principio di D'Alembert, forza centripeta e centrifuga, teorema della quantità di moto, lavoro ed energia, potenza sviluppata da una forza, ribaltamento veicoli in curva.

Resistenze passive e Rendimento: Resistenza di attrito, rendimento di macchine e meccanismi.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I Trimestre, Settembre-Ottobre, 30h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta ed eventuale integrazione orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sollecitazioni dei materiali e progetto di travi.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- Le relazioni esistenti fra sollecitazioni, deformazioni e le conseguenti tensioni indotte nei materiali. Le procedure di calcolo delle sollecitazioni semplici e composte.
- Le metodologie di calcolo di progetto e di verifica di elementi strutturali e organi meccanici.

Abilità:

- Individuare e applicare le relazioni che legano le sollecitazioni alle deformazioni.
- Valutare la tensione ammissibile dei materiali sia in condizioni statiche sia nel caso di sollecitazioni a fatica.
- Dimensionare strutture e organi meccanici soggetti a sollecitazioni semplici e composte utilizzando il manuale.
- Calcolare e tracciare i diagrammi relativi alle sollecitazioni agenti su strutture caricate perpendicolarmente al proprio.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 — Resistenza dei materiali e condizioni di sicurezza.

Unità 2 — Sollecitazioni semplici.

Unità 3 — Sollecitazioni composte.

Unità 4 — Le travi inflesse.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I Trimestre, Ottobre-Novembre, 40h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta ed eventuale integrazione orale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DI ALBERI DI TRASMISSIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

Caratteristiche di sollecitazioni semplici e composte.
Rappresentazione grafica delle tensioni.
Resistenza dei materiali: metodologie di calcolo di progetto e verifica.
Analisi della deformazione.
Tensioni ideali.
Calcoli di verifica e di progetto.

Abilità:

Valutare le problematiche e le caratteristiche di impiego degli organi di trasmissione meccanica.
Calcolare gli elementi di una trasmissione meccanica.
Progettare e verificare elementi e semplici gruppi meccanici.
Utilizzare sistemi di simulazione per la verifica di organi e complessivi meccanici.
Dimensionare e verificare organi meccanici.
Dimensionare a norma strutture e componenti, utilizzando manuali tecnici.

CONTENUTI DEL MODULO

- Tipologie
- Caratteristiche
- Criteri di proporzionamento
- Verifica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il Pentamestre, Dicembre-Aprile, 30h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta ed eventuale integrazione orale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

ORGANI MECCANICI, COLLEGAMENTI FISSI E MOBILI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

Sistemi per la trasmissione e variazione del moto.
I meccanismi di conversione del moto.
Cuscinetti a strisciamento: calcoli e verifiche.
Cuscinetti volventi.
Coefficienti di carico statico e dinamico.
Trasmissione con cinghie: cinghie piatte, aderenza e forze.
Cinghie trapezoidali.
Aderenza nelle cinghie trapezoidali
Le tipologie di giunti, degli innesti e dei freni

Abilità:

Descrivere i diversi sistemi utilizzati per la trasmissione della potenza tra organi di macchina.
Scegliere meccanismi per la variazione o conversione del moto.
Scegliere gli organi di collegamento.
Scegliere e dimensionare i giunti.

CONTENUTI DEL MODULO

ORGANI MECCANICI, COLLEGAMENTI FISSI E MOBILI

- Procedure di scelta e di calcolo

RAPPORTI DI TRASMISSIONE

- Criteri di scelta in funzione del tipo di trasmissione

TRASMISSIONI A CINGHIA PIANA E TRAPEZOIDALE

- Criteri di scelta e proporzionamento

CUSCINETTI

- Tipologie

- Criteri di scelta

- Verifica

GIUNTI, INNESTI E FRENI

- Tipologie

- Criteri di scelta

- Verifica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il Pentamestre, Gennaio-Maggio, 30h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta ed eventuale integrazione orale.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

RUOTE DI FRIZIONE e RUOTE DENTATE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- Ruote di frizione e rapporto di trasmissione.
- Ruote dentate a denti diritti ed elicoidali: caratteristiche geometriche e parametri fondamentali.
- Treni di ingranaggi ordinari.
- Riduttori di velocità a ruote dentate a denti diritti e denti elicoidali.
- Ruote dentate coniche.

Abilità:

- Impostare i calcoli per stabilire potenze e rendimenti.
- Eseguire il dimensionamento di una coppia di ruote di frizione.
- Eseguire il proporzionamento modulare di una ruota dentata cilindrica.

CONTENUTI DEL MODULO

RUOTE DI FRIZIONE

- Tipologie
- Criteri di scelta
- Verifica

RUOTE DENTATE

- Tipologie
- Criteri di scelta: Calcolo di resistenza a flessione, Calcolo di resistenza a pressione
- Verifica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il Pentamestre, Dicembre-Aprile, 30h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta ed eventuale integrazione orale.

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MECCANISMO BIELLA-MANOVELLA
VOLANO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

Sistema biella-manovella e regolazione del moto.

Bilanciamenti, velocità critiche.

Abilità:

- Descrivere i componenti ed il funzionamento di un sistema biella-manovella
- Schematizzare semplici problemi eseguendo i relativi calcoli di dimensionamento e verifica.
- Riconoscere la presenza di velocità critiche negli alberi rotanti.

CONTENUTI DEL MODULO

MECCANISMO BIELLA-MANOVELLA

- Cinematica e dinamica
- Calcolo di verifica e di progetto della biella lenta e veloce

VOLANO

- Momento di Inerzia
- Grado di irregolarità
- Dimensionamento e verifica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il Pentamestre, Marzo-Maggio, 20h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta ed eventuale integrazione orale.

GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE

indicare la pagina del PTOF in cui si trova la griglia della materia adottata dal dipartimento: 104

Cittadella, 06/05/2024

Prof.:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023-24

PROGRAMMA SVOLTO dal Prof.

Materia: SISTEMI & AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Classe 3° Sezione AS

n. ore settimanali 2

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Oleodinamica, valvole idrauliche e circuiti idraulici.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- Le caratteristiche dell'olio idraulico.
- Componenti principali di una centralina idraulica.
- Calcolo dei parametri fondamentali di una pompa.
- Sistemi di filtrazione.
- Gli attuatori idraulici e calcolo delle forze in gioco.
- Rappresentazione simbolica delle valvole idrauliche.
- Valvole distributrici idrauliche.
- Valvole per il controllo della pressione e della portata.
- Circuiti idraulici elementari.
- Circuiti rigenerativi e calcolo delle grandezze in gioco.
- Cicli sequenziali con tecnologia idraulica.
- Sistemi di sollevamento con dispositivi di sicurezza.

Abilità:

- Riconoscere le principali proprietà di un olio idraulico.
- Applicare principi e leggi della fisica nello studio delle caratteristiche dei componenti fondamentali di una centralina e degli attuatori idraulici.
- Identificare i sistemi di filtrazione dell'olio e le valvole di sicurezza.
- Riconoscere dai simboli di uno schema idraulico i tipi di valvole utilizzate.
- Conoscere il funzionamento delle valvole distributrici idrauliche.
- Identificare le tipologie delle valvole idrauliche di controllo.
- Utilizzare i componenti idraulici fondamentali per progettare un semplice circuito.
- Individuare il ciclo di lavoro di un impianto oleodinamico dal disegno dello schema.
- Applicare la tecnica dei circuiti rigenerativi in semplici impianti.
- Riconoscere i sistemi di sicurezza in un impianto di sollevamento.

CONTENUTI DEL MODULO

- L'olio
- La centralina

- Attuatori idraulici
- Collegamenti
- Messa in funzione della centralina
- Distributori
- Valvole di controllo della pressione
- Valvole di bloccaggio
- Valvole di regolazione della portata
- Sistema oleodinamico estremamente semplice
- Regolazione del moto di un cilindro e suo arresto intermedio
- Bloccaggio doppio di un cilindro
- Circuito rigenerativo
- Circuito rigenerativo in una brocciatrice
- Circuito elettro-idraulico per il comando di una pinza
- Circuito con valvola di sequenza
- Verricello e argano idraulico

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I Trimestre, Settembre-Ottobre, 10h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta ed eventuale integrazione orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Trasduttori e loro applicazioni.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

I parametri fondamentali dei trasduttori.
Principio di funzionamento dei diversi tipi di trasduttore.
Encoder incrementale e assoluto: modalità d'uso, campo d'impiego.
Trasduttori a principio resistivo e induttivo.
Trasduttori per la misura delle diverse grandezze fisiche.

Abilità:

Individuare nei cataloghi i trasduttori idonei per agire nel controllo di grandezze fisiche diverse.
Riconoscere le caratteristiche operative di un trasduttore.

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione di trasduttore.
I parametri principali dei trasduttori.
Tipi di trasduttori: analogici e digitali, attivi e passivi.
Encoder, Potenzimetro, Estensimetro, Trasformatore differenziale, Resolver, Trasduttori di temperatura, Trasduttori di velocità, Trasduttore di pressione, Trasduttore di portata.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I Trimestre, Ottobre-Novembre, 10h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta ed eventuale integrazione orale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Macchine elettriche

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

Principio di funzionamento dei trasformatori.
Azionamenti elettrici in corrente continua e alternata.
Generatori elettrici a corrente continua e alternata.
Motori rotanti e lineari.
Circuiti per l'avviamento e la regolazione dei motori elettrici.
Principio di funzionamento dei driver per motori passo-passo e brushless.

Abilità:

Distinguere i diversi tipi di azionamento elettrico.
Riconoscere e descrivere i diversi tipi di funzionamento delle macchine elettriche.
Utilizzare i vari metodi di avviamento dei motori asincroni trifase.

CONTENUTI DEL MODULO

Il trasformatore.
Dinamo.
Alternatore.
Il motore passo-passo.
Motori a corrente continua.
Motori elettrici asincroni trifase.
Motori asincroni monofase.
Motori sincroni.
Motore brushless.
Motori lineari.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il Pentamestre, Dicembre-Febrero, 20h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta ed eventuale integrazione orale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sistemi di regolazione e controllo.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

Principi di teoria dei sistemi.

Definizione di sistema, regolazione e controllo.

Analogie tra sistemi meccanici, elettrici e idraulici.

Elementi di un sistema di controllo. Sistemi a catena aperta e chiusa.

Abilità:

Rappresentare un sistema di controllo mediante schema a blocchi.

CONTENUTI DEL MODULO

Il sistema

Il modello

Primo modello: lo schema a blocchi

Il processo

L'algebra degli schemi a blocchi

Secondo modello: il diagramma degli stati

Il controllo

Regolatori e controllori

La stabilità, la prontezza di risposta e la precisione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il Pentamestre, Febbraio-Marzo, 10h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta (Modulo 4 e 5) ed eventuale integrazione orale.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Robot industriali.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

Struttura meccanica dei robot.

La mansione dei robot nell'industria.

Metodi di controllo e regolazione dei robot industriali.

Abilità:

Riconoscere le diverse modalità di programmazione e controllo dei robot.

Individuare i campi di pertinenza dei robot industriali.

Riconoscere e individuare i circuiti di sicurezza e valutarne l'idoneità a svolgere le funzioni richieste.

Saper descrivere e rappresentare schematicamente le diverse tipologie di robot.

Distinguere i diversi tipi di trasmissione del moto organi di presa, sensori e trasduttori utilizzati nei robot.

CONTENUTI DEL MODULO

Un po' di storia.

Struttura meccanica.

Gradi di libertà.

Tipologie di robot.

I compiti del robot.

Estremità di un robot.

Azionamenti.

Sensori e trasduttori.

Software.

Parametri caratteristici del robot.

Perché usare un robot.

Veicoli a guida automatica.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il Pentamestre, Aprile-Maggio, 10h.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta (Modulo 4 e 5) ed eventuale integrazione orale.

GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE

*indicare la pagina del PTOF in cui si trova la griglia della materia adottata dal dipartimento: **104***

Cittadella, 06/05/2024

Prof.: _____

ALLIEVO:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049 5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito Internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA DI MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa	0.75
	Frammentaria	1.5
	Superficiale	2.5
	Abbastanza sicura	3
	Sicura	3,5
	Sicura e approfondita	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Errata	0.5
	Incompleta	0.75
	Imprecisa	1.25
	Abbastanza corretta	1.5
	Corretta	2
	Corretta e precisa	2.5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	Errato	0.5
	Impreciso	0.75
	Abbastanza preciso	1
	Preciso	1.5
	Preciso e corretto	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Confusa	0.25
	Sufficientemente organizzata	0.5
	Esauriente	1
	Totale punti	_/10



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023 – 2024

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof

Materia DPOI

Classe 3[^] Sezione AS

n. ore settimanali 5

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Macchine utensili e lavorazioni meccaniche

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze:

Conoscere le differenti tipologie di macchine utensili e loro funzionamento.
Conoscere i principi fondamentali di funzionamento delle macchine CNC e CAD/CAM.

abilità:

Saper calcolare i parametri di taglio delle diverse macchine utensili.
Saper impostare una semplice lavorazione sulle macchine a CNC.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 - Classificazioni delle macchine utensili e loro caratteristiche.

Unità 2 - Scelte dei parametri di taglio per le lavorazioni.

Unità 3 - Programmazione delle macchine CNC.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Unità 1: 1° trimestre, settembre, 5 ore.

Unità 2: 1° trimestre, settembre - ottobre, 5 ore.

Unità 3: 1° trimestre, ottobre, 5 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta ed eventuale integrazione orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le attrezzature di lavoro

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

Conoscere la funzione delle attrezzature.

Conoscere le modalità di costruzione delle attrezzature.

Abilità:

Saper progettare le varie attrezzature.

Saper scegliere gli elementi normalizzati che possono costituire un'attrezzatura.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 – Costruzione delle attrezzature.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Unità 1: 1° trimestre, ottobre -novembre, 10 ore .

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta ed eventuale integrazione orale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Studi di fabbricazione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

Conoscere cosa s'intende per operazione e fase di lavoro.

Conoscere come elaborare un ciclo di lavoro.

Conoscere la schematizzazione di uno studio di fabbricazione.

Abilità:

Saper definire cos'è uno studio di fabbricazione.

Saper definire tempi e costi.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 – Cartellino di lavorazione e scheda analisi.

Unità 2 – Calcolo tempi di lavorazione e costi di fabbricazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Unità 1: 1° trimestre, novembre, 7 ore.

Unità 2: 1° trimestre, dicembre, 11 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta ed eventuale integrazione orale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La produzione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze:

Conoscere i fattori della produzione.

Conoscere i più importanti sistemi produttivi.

Conoscere le modalità di compilazione dei diagrammi di Gantt e Pert.

abilità:

Saper programmare una produzione su commessa.

Essere in grado di preparare un diagramma di Gantt.

Essere in grado di preparare un diagramma di Pert.

CONTENUTI DEL MODULO

Unità 1 - I fattori della produzione.

Unità 2 - Classificazione della produzione.

Unità 3 - Diagrammi di Gantt e Pert.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Unità 1: 2° pentamestre, gennaio 5 ore.

Unità 2: 2° pentamestre, gennaio 5 ore.

Unità 3: 2° pentamestre, gennaio 5 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta ed eventuale integrazione orale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Cittadella, 15 Maggio 2024

Rappresentanti degli studenti



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210 - Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.gov.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA DI LABORATORIO DISEGNO PROGET. E ORG. IND.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa	0.75
	Frammentaria	1.5
	Superficiale	2.5
	Abbastanza sicura	3
	Sicura	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Errata	0.5
	Incompleta	0.75
	Imprecisa	1.25
	Abbastanza corretta	1.5
	Corretta	2
	Corretta e precisa	2.5
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	Corretta precisa e approfondita	3
	Errato	0.5
	Impreciso	0.75
	Abbastanza preciso	1
	Preciso	1.5
	Preciso e corretto	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Confusa	0.25
	Sufficientemente organizzata	0.5
	Esauriente	1
	Totale punti	__/10



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210 - Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.gov.it - Email: ndis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof. ssa

Materia Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Classe 3 Sezione AS

n. ore settimanali 3

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL FERRO. IL DIAGRAMMA FERRO CARBONIO. I PUNTI CRITICI DEGLI ACCIAI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza generale dei diagrammi di equilibrio e della loro utilità. Conoscenza delle strutture che si formano al variare della composizione chimica e della temperatura. Conoscenza delle influenze sulle caratteristiche degli acciai da parte delle strutture presenti nei campi di esistenza del diagramma Fe-C. Abilità: essere in grado di usare i diagrammi e interpretare i significati. Essere in grado di scegliere la lega metallica con la struttura e le proprietà richieste.

CONTENUTI DEL MODULO

Gli stati allotropici del ferro
Il carbonio
Le strutture del diagramma ferro carbonio
Solidificazione delle leghe del diagramma
Strutture non previste nel diagramma Ferro Carbonio

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre ottobre 20 ore (fino al 17 ottobre 2023)

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti dell'insegnante power point; libro di testo, lezioni dialogate.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta (24.10.2023+ date di recupero prova) integrazione orale (ove necessario)

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

I TRATTAMENTI TERMICI DEGLI ACCIAI PROVA DI TEMPRABILITÀ

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza specifica dei trattamenti termici, della loro utilità e dei loro effetti in funzione delle modalità di esecuzione e dei materiali. Abilità: essere in grado di usare i trattamenti e interpretarne i risultati. Saper scegliere quelli più idonei alle finalità da raggiungere e con le tecniche più appropriate. Scegliere e gestire i trattamenti termici in laboratorio in base ai materiali assegnati e alle caratteristiche di impiego programmate

CONTENUTI DEL MODULO

Tempre: generalità. Significato e misura della temprabilità. Prova Jominy. Considerazioni sulla tempra degli acciai e sulle dimensioni dei pezzi. Rinvenimento: generalità. Bonifica. Carbo cementazione. Nitrurazione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

ottobre-novembre (fino al 28.11.2023) circa 17 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti dell'insegnante power point libro di testo, lezioni dialogate.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta ed eventuale integrazione orale (06.12.23+date di recupero)

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La corrosione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i tipi di corrosione e i fattori scatenanti e acceleranti del processo corrosivo
Conoscere il comportamento dei materiali nei confronti della corrosione
Conoscere ed essere in grado di scegliere le varie tipologie di corrosione

CONTENUTI DEL MODULO

Meccanismi della corrosione
Principali processi di corrosione
Fattori che influenzano la corrosione
Resistenza dei materiali alla corrosione
Prevenzione alla corrosione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Novembre (28.11.23)- dicembre-gennaio (fino a 16.01.24) 13 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti dell'insegnante power point libro di testo. lezioni dialogate.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta e integrazione orale.(23.01.24 I verifica del II periodo (corrosione))

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LE LAVORAZIONI NON TRADIZIONALI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenza dei meccanismi di lavorazione. Apprendimento delle caratteristiche e del funzionamento delle macchine non tradizionali acquisizione dei concetti fondamentali di ottimizzazione delle lavorazioni e conoscenza delle principali lavorazioni non convenzionali
Capacità di scelta dei principali parametri tecnologici in funzione della lavorazione della qualità prescritta del prodotto finito e delle caratteristiche della macchina impiegata

CONTENUTI DEL MODULO

Principio fisico, descrizione della macchina, parametri di lavoro, vantaggi e svantaggi:

- Lavorazioni con ultrasuoni
- Elettroerosione
- Lavorazioni laser
- Lavorazioni con il plasma
- Taglio a getto d'acqua

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio-Febbraio-marzo (fino 05.03.24) ore 21

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti dell'insegnante power point libro di testo, lezioni dialogate.

Video youtube, appunti dell'insegnante, presentazioni in ppt, uso dei testi in formato digitale, lezioni dialogate

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta (19.03.24+ date per il recupero) II verifica scritta del II periodo; argomento le lavorazioni non convenzionali) integrazione orale

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LE PROVE NON DISTRUTTIVE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le fasi esecutive delle prove e i loro limiti applicativi Conoscere e comprendere i principi fisici delle prove e le attrezzature utilizzate.
Saper scegliere il tipo di prova in base ai difetti che si vogliono ricercare, al tipo di manufatto, al materiale e alle condizioni di esercizio. Condurre correttamente la prova e la valutazione dei tipi di difetti riscontrati. Trarre considerazioni sui risultati ottenuti

CONTENUTI DEL MODULO

Esame visivo
Liquidi penetranti
Magnetoscopia
Esame con ultrasuoni
Radiologia

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

marzo-aprile-maggio (fino al 04.05.24) 20 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti dell'insegnante power point libro di testo, lezioni dialogate.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazione orale

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

CENNI INTRODUTTIVI SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA'

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

La struttura dei sistemi di gestione standard. I principi generali, i termini e le definizioni di base comuni dei sistemi di gestione standard. La struttura comune di alto livello dei sistemi di gestione.
Utilizzare in modo appropriato i termini e i principi generali dei sistemi di gestione standard. Descrivere la struttura dei sistemi di gestione standard.

CONTENUTI DEL MODULO

Cenni generalità e principi di gestione della qualità. Termini e definizioni di base. Cenni alla struttura del sistema di gestione per la qualità. Cenni ai sette strumenti del controllo qualità. Cenni al concetto di PRODUZIONE SNELLA (LEAN PRODUCTION)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

maggio fino al 14.05 (5 ore)

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali, appunti dell'insegnante, libro digitale, lezioni dialogate.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMUNE

approvata dal Collegio Docenti del 17 ottobre 2017

PER LA VALUTAZIONE NELLE PROVE SCRITTE – ORALI – GRAFICHE - PRATICHE

Voto	
2	Rifiuto dell'interrogazione; compito in bianco.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati dal docente nella verifica.
10	Raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati dal docente nella verifica.

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza dei contenuti	Lacunosa	0.75
	Frammentaria	1.5
	Superficiale	2.5
	Abbastanza sicura	3
	Sicura	4
Applicazione e organizzazione delle conoscenze	Errata	0.5
	Incompleta	0.75
	Imprecisa	1.25
	Abbastanza corretta	1.5
	Corretta	2
	Corretta e precisa	2.5
	Corretta precisa e approfondita	3
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico) e degli strumenti matematici	Errato	0.5
	Impreciso	0.75
	Abbastanza preciso	1
	Preciso	1.5
	Preciso e corretto	2
Organizzazione dei dati forniti ed esposizione dell'elaborato	Confusa	0.25
	Sufficientemente organizzata	
	Esauriente	

Totale punti

__/10



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO IN EDUCAZIONE CIVICA

Classe 3^AS Sezione MECCANICA E MECCATRONICA

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO: COSTITUZIONE E LEGALITA'

CONTENUTI (e rispettiva durata)

● DIRITTO di UGUAGLIANZA e di PARITA':

ART. 3- 37 della Costituzione italiana

5 ore

● DIRITTO ALLO STUDIO:

-Legge CASATI del 1959

-ART. 9-33-34 della Costituzione italiana

5 ore

● DIRITTO DI VOTO: dalle suffragette alla Seconda guerra mondiale

-LEGGE ELETTORALE SABAUDA nr 4513 del 1860

-LEGGE ELETTORALE del 1882

-LEGGE del 1912 (Giolitti)

-SUFFRAGIO UNIVERSALE DEL 1946.

5 ore

● PATTI LATERANENSIS:

-ART. 7 della Costituzione italiana.

2 ore

● TITOLO V della COSTITUZIONE

- ART. 117 della Costituzione italiana. Competenze dello Stato e delle Regioni

5 ore

● THE EUROPEAN UNION AND THE BREXIT

- Brief history of the European Union and its Institutions; Goals of the European Union; Brief history of Brexit, Reasons for staying in vs Reasons for coming out.

5 ore

● ONU e NATO

- Origini, funzioni ed obiettivi

2 ore

COMPETENZE

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ed i valori espressi nella Costituzione.

Riconoscere che il grado di partecipazione dei cittadini alla vita politica è indicatore significativo della democrazia.

Conoscere le principali tappe della formazione dell'Unione Europea.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Riconoscere i propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

E' stata raccolta almeno una valutazione.

Griglia per la valutazione EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali
- Diritto del lavoro
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo
- acquisire elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale (contrasto alle mafie)
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

ARGOMENTI	NON RAGGIUNTO	QUASI RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<p>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p> <p>Conoscenza, riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea e delle Nazioni Unite). Legalità, regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. Conoscenza di problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici.</p>	<p>3-4</p> <p>Ha conoscenze e molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione e gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze e proposte.</p>	<p>5-5,5</p> <p>Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione e non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze e proposte.</p>	<p>6-6,5</p> <p>Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>7-8</p> <p>Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze e proposte.</p>	<p>9-10</p> <p>Ha conoscenze complete e sistematiche e dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione e personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>
Voto complessivo					